



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (<i>IdSua:1513333</i>)
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Nome inglese	Forest and Nature Conservation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11425
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MONARCA Danilo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMICI	Andrea	AGR/19	RU	1	Caratterizzante
2.	BELLAROSA	Rosanna	AGR/05	PA	1	Caratterizzante
3.	BERNINI	Roberta	CHIM/06	RU	1	Base
4.	CIAFFI	Mario	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	CORTIGNANI	Raffaele	AGR/01	RD	1	Caratterizzante
6.	DE PACE	Ciro	AGR/07	PO	1	Base/Caratterizzante
7.	DI FILIPPO	Alfredo	BIO/03	RU	1	Base
8.	FREDIANI	Manuela	BIO/03	PA	1	Base
9.	LO MONACO	Angela	AGR/06	PA	1	Caratterizzante

10.	MADONNA	Sergio	GEO/02	RU	1	Caratterizzante
11.	MARUCCI	Alvaro	AGR/10	PA	1	Caratterizzante
12.	MONARCA	Danilo	AGR/09	PO	1	Caratterizzante
13.	PAGNOTTA	Mario Augusto	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante
14.	PETROSELLI	Andrea	AGR/08	RU	1	Caratterizzante
15.	PICCHIO	Rodolfo	AGR/06	RU	1	Caratterizzante
16.	ROSSINI	Francesco	AGR/02	PA	1	Caratterizzante
17.	RUGGERI	Roberto	AGR/02	RU	1	Caratterizzante
18.	SEVERINI	Simone	AGR/01	PA	1	Caratterizzante
19.	SPERANZA	Stefano	AGR/11	RD	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

PETRUCCI VERONICA veronica.petrucchi@libero.it 3392427698

Gruppo di gestione AQ

DANILO MONARCA
NICOLA LACETERA
ANGELA LO MONACO
RODOLFO PICCHIO
ANDREA AMICI
LORENA REMONDINI
VERONICA PETRUCCI

Tutor

Andrea AMICI
Roberta BERNINI
Ciro DE PACE
Alfredo DI FILIPPO
Manuela FREDIANI
Stefano GREGO
Angela LO MONACO
Bruno PAPARATTI
Rodolfo PICCHIO
Gianluca PIOVESAN
Simone SEVERINI
Francesco ROSSINI
Mario CIAFFI
Alvaro MARUCCI
Raffaele CORTIGNANI
Roberto RUGGERI
Danilo MONARCA
Rosanna BELLAROSA
Andrea COLANTONI
Sergio MADONNA
Mario Augusto PAGNOTTA
Stefano SPERANZA speranza@unitus.it



SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE DELLE FORESTE E DELLA NATURA

(Classe L-25; D.M. 17/2010)

Il corso SFN, progettato per affrontare con soluzioni efficaci il problema della conservazione delle risorse forestali e naturali, fornisce allo studente un'articolata preparazione nel settore della gestione ambientale proponendosi come ponte tra i saperi delle scienze naturali e quelli a carattere spiccatamente applicativo e progettuale.

In particolare il corso Ã¨ dedicato ai temi della conservazione della natura, alla prevenzione del degrado ed al restauro dell'ambiente. Aspetti didattici qualificanti sono l'analisi e il monitoraggio degli ecosistemi forestali, la gestione sostenibile e la certificazione delle risorse dell'ambiente forestale, delle acque e della fauna. Obiettivo del corso Ã¨ fare acquisire allo studente una spiccata capacitÃ applicativa connessa all'esecuzione di progetti e lavori di ricostituzione boschiva e di ingegneria forestale per la protezione del suolo e delle sorgenti, per la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali, per la prevenzione e il contenimento dei processi di degradazione del territorio (p.e. desertificazione, incendi boschivi). Il laureato, inoltre, possiede competenze nella gestione delle aree protette, anche con spiccata valenza culturale e ricreativa.

Lo studente, dopo un primo anno comune, puÃ² scegliere tra due diversi curricula:

- a Viterbo tra i due curricula di Gestione delle aree protette e del paesaggio e di Ecoingegneria;
- a Cittaducale tra i due curricula Risorse delle foreste e della montagna ed Agroforestale.

Sbocchi professionali

La laurea prepara alle professioni di agronomo e forestale iunior, con specializzazione nella gestione dei parchi, dei progetti di ecoingegneria e del controllo ambientale, di tecnico presso aziende pubbliche e private, enti parco, enti locali pubblici e privati; superando un concorso si puÃ² accedere al ruolo degli ispettori del Corpo Forestale dello Stato.

Il corso viene offerto presso le sedi didattiche di Viterbo e Cittaducale (RI).

Presidente del corso: Prof. Danilo Monarca monarca@unitus.it

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - tel. 0761 357798

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

Struttura didattica: DAFNE (Complesso Riello, Via S.Camillo De Lellis, snc) tel. 0761 357286

L'Ateneo offre la possibilitÃ di proseguire gli studi di secondo livello nei corsi di laurea magistrale in:

ÂConservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo (LM-73)

ÂScienze agrarie e ambientali (LM-69)

ÂBiotecnologie per la sicurezza e la qualitÃ delle produzioni agrarie (LM-7)



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

L'individuazione delle opportune esigenze formative ha richiesto un'attenta discussione e il confronto tra i vari corsi di laurea forestali, con i rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi. Oltre agli eventi organizzati dalla Facoltà si riporta la Conferenza tenutasi il giorno 21 maggio 2008 presso la Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia, incontro specifico per il corso di laurea in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura e per quello magistrale in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo. Questo incontro, particolarmente proficuo, ha visto il coinvolgimento degli Ordini professionali (Agronomi e forestali e Geologi), della Regione Lazio (Assessorato all'Ambiente e Presidente della Commissione regionale per l'Università e la Ricerca), APAT, Autorità di bacino del Tevere, Associazioni ambientaliste (responsabile nazionale biodiversità del WWF, presidente della LIPU), Parchi nazionali (vicedirettore del Parco Nazionale della Majella e direttore di quello del Circeo), Corpo Forestale dello Stato. Nell'ambito di queste consultazioni la discussione è stata ampia e approfondita e ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti che hanno espresso un giudizio altamente positivo richiedendo solo una attenzione nell'ambito delle singole discipline ai contenuti normativi. Nella formulazione definitiva di questo processo formativo tale richiesta è stata accolta.

Nel tempo poi si sono fatte diverse altre riunioni, in occasione della presentazione dei nuovi corsi di laurea e dei loro adeguamenti alle nuove normative. In essi si discuteva anche della organizzazione delle numerose iniziative congiunte, in particolare con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Viterbo e di Rieti, di seminari, di tirocini.

Nell'organizzazione degli eventi si sono invitati enti e organizzazioni in grado di rappresentare le istanze sia a livello regionale e nazionale (ordini, ministeri, regione, CFS, ecc.), che internazionale (WWF, altri organismi invitati non hanno partecipato).

E' stata poi effettuato un nuovo incontro con le organizzazioni sopra menzionate nel dicembre 2013, che hanno dato il loro appoggio all'impostazione dei corsi di Scienze agrarie e forestali, compreso quello in oggetto.

Nel link esterno i verbali sono riportati dopo i verbali dei CCdS.

Descrizione link: verbali consultazioni con il mondo del lavoro

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349>

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale è essenzialmente quello di Forestale Junior, ai sensi della normativa vigente per le competenze dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali (DPR 328/2001)

funzione in un contesto di lavoro:

Per la definizione delle funzioni professionali e le relative competenze è opportuno tener conto di quanto previsto dalla normativa degli ordini professionali dei dottori agronomi e forestali, le cui competenze sono fissate per legge:

- LEGGE 7 GENNAIO 1976, n. 3. Nuovo ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale. Modificata ed integrata dalla legge 10 febbraio 1992 n. 152

- D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 (S.O. n. 212/L alla G.U. n. 190 del 17 agosto 2001)

Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti.

In merito alla possibilità di inserimento del laureato nel mondo del lavoro, si specifica che il conseguimento della laurea in classe L25, consente, previo esame di abilitazione, l'accesso all'Ordine degli Agronomi e Forestali, seppure in modalità junior. Le competenze di tale professionista, regolamentate per legge, riguardano vastissimi campi di interesse, molti dei quali

di notevole attualità e di ancor più notevoli prospettive, quali la politica dei territori rurali, la tutela dell'ambiente, le produzioni agricole e forestali, la valorizzazione delle risorse alimentari, economiche ed energetiche.

In quest'ambito, il corso viene articolato in due curricula a Viterbo e altri due curricula a Cittaducale, che si differenziano tra loro soprattutto per le attività didattiche del secondo e terzo anno.

Come riportato più dettagliatamente nelle altre schede (quadri A4 A e B) il laureato unisce alle nozioni di base comuni (anche ben descritte nella scheda), sviluppate nei primi due anni, una preparazione specifica in settori diversificati per ciascun curriculum (nel rispetto dei criteri fissati per il minimo di CFU in comune).

Le organizzazioni professionali, le istituzioni e gli altri soggetti consultati, non solo sono state interpellate in merito alle funzioni e competenze professionali (per altro definite per legge), ma anche sui programmi di insegnamento e sono state esse stesse soggetto propulsore per alcune modifiche nel corso degli anni verso le tematiche e gli ambiti professionali e i risultati attesi dell'apprendimento sopra descritti, come si evince da alcuni dei verbali allegati.

Le principali competenze previste dal DPR 328/2001 e che formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B, settore agronomo e forestale, dell'Ordine, riguardano le seguenti attività :

- a) la progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali;
 - b) la consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali e silvicolture, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio;
 - c) la collaborazione alla progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali;
 - d) le attività estimative relative alle materie di competenza;
 - e) le attività catastali, topografiche e cartografiche;
 - f) le attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli, agroalimentari, forestali e della difesa ambientale;
 - g) il patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza;
 - h) la certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate, nonché la certificazione della qualità ambientale;
 - i) le attività di difesa e di recupero dell'ambiente, degli ecosistemi agrari e forestali, la lotta alla desertificazione, nonché la conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale, animale e dei microrganismi.
- A tali competenze si associano i vari insegnamenti presenti nel CdS, con ulteriori attività di sintesi presenti nel tirocinio e

nella prova finale.

competenze associate alla funzione:

Il corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT):

- Tecnici forestali (3.2.2.1.2)
- Tecnici del controllo ambientale (3.1.8.3.1)
- Insegnanti nella formazione professionale (3.4.2.2.0)

sbocchi professionali:

Il laureato SFN pu² svolgere attivit² professionali principalmente in ambito forestale ed ambientale.

Il conto consente l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo forestale junior (previo superamento Esame di Stato - sezione B);
- agrotecnico laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

Il laureato in particolare si pu² occupare di:

- analisi e monitoraggio degli ecosistemi forestali e dell'ambiente montano, collinare e costiero;
- conservazione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente forestale;
- valutazione delle risorse forestali;
- gestione di progetti e di lavori di riforestazione;
- ricostituzione boschiva e ingegneria forestale per la protezione del suolo e delle sorgenti;
- sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali;
- lotta alla desertificazione; assetto del territorio.

Inoltre, i laureati in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura svolgeranno attivit² professionali anche nel campo di una utilizzazione sostenibile, anche a fini energetici, dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, della loro trasformazione e certificazione (di processo, di prodotto e ambientale) e del controllo della filiera industriale.

Il laureato pu² inoltre, naturalmente, proseguire nella sua formazione universitaria iscrivendosi ai corsi di Laurea Magistrale.

I dati della indagine AlmaLaurea evidenziano che quest'ultima scelta viene fatta da circa il 74% dei laureati.

Possono, infine, collaborare alle attivit² delle Associazioni ambientaliste anche con riferimento al settore della divulgazione ambientale.

Il laureato in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura pu² trovare sbocchi lavorativi presso il Corpo Forestale dello Stato, i Ministeri, le Regioni, le Province, gli Enti Parco, le Comunit² Montane, le Industrie del settore, nonch² nella libera professione.

Come insegnanti nella formazione professionale, i laureati SFN possono anche occuparsi della didattica nei percorsi di formazione professionale, somministrando lezioni e addestrando all'uso in sicurezza di macchine ed attrezzature utilizzate in ambito forestale ed ambientale, alle procedure da seguire negli ambienti forestali e montani, con lezioni individuali o per gruppi, anche nel settore della formazione ed addestramento dei lavoratori.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
3. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)



QUADRO A3

Requisiti di ammissione

L'iscrizione a questo corso di laurea Ã possibile a coloro che sono in possesso di diploma della scuola media secondaria o di titolo equipollente conseguito all'estero. E' previsto un test obbligatorio di cultura scientifica, non selettivo, finalizzato a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso.

A fronte di un eventuale carenza specifica da parte degli studenti iscritti al primo anno, sono previsti obblighi formativi aggiuntivi; tali insegnamenti di recupero (da svolgersi anche in comune con altri corsi di laurea dell'Ateneo della Tuscia) avranno luogo nel corso del primo anno.

Le modalitÃ per la suddetta verifica sono riportate in dettaglio in un apposito Regolamento di Ateneo e precisate nel sito di Dipartimento (vedi link).

Sulle problematiche ed i risultati del test di accesso, si puÃ consultare il Riesame (<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8097>) che propone specifiche azioni migliorative.

Proprio per questo il test non ha alcun carattere selettivo e viene consigliato agli studenti che presentano la non-sufficienza al test di Matematica di seguire i corsi di supporto in Matematica (e in subordine Chimica) che il dipartimento mette a disposizione ogni anno e che si tengono durante lo svolgimento delle lezioni previste al I semestre. Gli studenti che superano il corso di supporto Matematica sono poi facilitati nel superamento del corso di Matematica obbligatorio.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura ha l'obiettivo di far conseguire allo studente un'articolata preparazione nel settore forestale ed ambientale attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione conservativa delle foreste, delle risorse naturali e delle realtÃ paesaggistiche; al contempo, lo renderÃ capace di individuare, prevenire ed ovviare i rischi del degrado ambientale. I laureati possiederanno adeguata conoscenza delle materie di base quali la Chimica e della Biologia, il cui insegnamento sarÃ orientato anche attraverso gli aspetti applicativi delle discipline.

Apprenderanno, inoltre, i fondamenti della metodologia d'indagine scientifica, oltre ad avere concreti e costanti approcci con i piÃ recenti ed avanzati metodi d'analisi dei parametri ambientali.

Aspetti didattici qualificanti sono l'analisi e il monitoraggio degli ecosistemi forestali, la gestione sostenibile e la certificazione delle risorse dell'ambiente forestale, delle acque e della fauna. L'obiettivo Ã quello di formare un laureato con competenze di dettaglio per intervenire negli ambienti di particolare valore (vedi aree protette e siti natura 2000).

Altri insegnamenti caratterizzanti interessano il settore applicato multidisciplinare dell'ecoingegneria che fornisce un corretto approccio all'elaborazione di progetti e lavori di ricostituzione boschiva e di ingegneria forestale per la protezione del suolo e delle sorgenti, per la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali, per la prevenzione e il contenimento dei processi di degradazione del territorio, quali la desertificazione e gli incendi boschivi, per la produzione, raccolta e valorizzazione dei prodotti della foresta.

Lo studente, infine, acquisisce competenze nella gestione di aree naturali con spiccata valenza culturale e ricreativa.

Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura Ã un corso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un piÃ facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro, ma allo stesso tempo permette allo studente di acquisire solide basi per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale. I laureati saranno in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della sperimentazione e della ricerca, nonchÃ di finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore forestale, coerentemente con gli obiettivi generali della classe.

Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, monodisciplinari o, in alcuni casi, integrati. Ogni insegnamento del corso di laurea comprende lezioni ed esercitazioni.

Il percorso formativo del corso di studio in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura si articola su due livelli:

- il primo anno dedicato alle materie di base (matematiche-fisiche, chimiche e biologiche) e ad alcune materie caratterizzanti, quali la geologia e la chimica agraria, ma sempre riconducibili all'obiettivo formativo di far conseguire allo studente un comune

linguaggio scientifico e tecnico.

- Quindi il secondo e terzo sono dedicati al conseguimento delle conoscenze e capacità tecniche qualificanti e caratterizzanti la classe, con particolare riferimento alle tematiche specifiche del settore forestale, della conservazione della natura e del paesaggio. Il secondo anno sarà dedicato principalmente alle materie caratterizzanti appartenenti all'ambito delle discipline forestali e ambientali - con insegnamenti quali dendrologia e selvicoltura (AGR05) -, a quello della produzione vegetale (AGR/02) e a quello delle discipline delle tecnologie del legno (raccolta e la valorizzazione dei prodotti della foresta (AGR/06) e della meccanizzazione forestale (AGR/09), nonché ad alcuni insegnamenti affini e integrativi (BIO/05 e BIO/07). Il terzo anno riguarderà in primo luogo le attività formative caratterizzanti a carattere spiccatamente professionalizzante (p.e. ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione (AGR/10) e sistemazioni idraulico-forestali (AGR/08), energie rinnovabili (ING-IND/09)) o specifiche alle materie affini e integrative (p.e. discipline delle scienze animali, AGR/18-19, e discipline delle tecnologie del legno, AGR/06). Parte del terzo anno è dedicata, inoltre, al completamento o allo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Tirocinio e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area della Formazione di base

Conoscenza e comprensione

Il laureato conoscerà per le materie di base ciò che è necessario ad affrontare le materie di base, in particolare:

- la conoscenza delle principali nozioni di matematica, fisica, chimica generale ed organica, quale base propedeutica al corretto approccio agli insegnamenti successivi. I crediti assegnati a questi insegnamenti sono numericamente significativi (16 CFU);
- le conoscenze di base per la comprensione sistemica del funzionamento degli ecosistemi agrari e forestali anche attraverso lo studio e l'applicazione della genetica, della biostatistica, della botanica ed ecologia vegetale. I crediti assegnati a questi insegnamenti sono numericamente significativi (17 CFU).

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Il laureato riceverà per le materie di base la necessaria formazione che lo renderà capace di affrontare gli insegnamenti professionalizzanti, in particolare:

- per matematica ed elementi di fisica, conoscerà le nozioni di algebra, geometria ed analisi matematica necessarie per la comprensione di molti insegnamenti; conoscerà anche in termini semplici la meccanica del punto e dei sistemi e i principi generali della termodinamica;
- per chimica, apprenderà conoscenze di base sulla nomenclatura, sulle proprietà chimico-fisiche e sulla reattività dei composti inorganici e organici, propedeutiche per lo studio di molte altre materie. Questa conoscenza sarà fondamentale per riuscire ad interpretare i processi chimici quale base per le applicazioni e l'analisi dei processi biologici caratteristici dei contesti naturali, forestali ed agrari;
- per botanica acquisirà le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi vegetali, con particolare riguardo agli aspetti di ecologia vegetale e forestale. In particolare sarà fondamentale la comprensione dei processi biologici e fisiologici delle specie vegetali e saper riconoscere le specie arboree ed arbustive più comuni nell'area mediterranea ed europea;
- per genetica, comprenderà la natura, le modificazioni, il funzionamento e la trasmissione dell'informazione genetica negli organismi viventi, con particolare riferimento alle specie di interesse forestale. Conoscerà i fattori che determinano la

variabilità degli organismi e i principi di base della sua utilizzazione ai fini del miglioramento genetico. Analizzerà lo studio

dei sistemi anche attraverso applicazione di tecniche statistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà applicare modelli matematici semplici relativi agli aspetti produttivi e analizzare ed elaborare in maniera corretta dati numerici e sperimentali. Saprà applicare o richiedere analisi chimiche inerenti il sistema forestale ed agrario e applicare la cultura chimica acquisita nel campo delle produzioni agroforestali e nella produzione e trasformazione dei prodotti di origine forestale. Saprà riconoscere le specie vegetali, i meccanismi fisiologici di sviluppo delle piante e i principi genetici.

Il principale strumento didattico a supporto delle lezioni frontali è l'esercitazione in aula, laboratorio, nei campi didattico-sperimentali e negli ambienti forestali, sia in forma singola sia in gruppi. Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

NOTA - Di seguito si riportano gli insegnamenti per la sede di Viterbo e per quella di Cittaducale. Il sistema infatti non ha permesso di compilare due schede SUA distinte per SEDE. Per questo alcuni esami comuni ai vari curricula risultano ripetuti con codici sisest diversi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale

Conoscenza e comprensione

Con riferimento alla presente area i laureati:

- conseguono le conoscenze per la comprensione sistemica del funzionamento degli ecosistemi forestali ed agrari anche attraverso lo studio e l'applicazione delle scienze del suolo (13-17 CFU);
- conseguono una buona conoscenza delle nozioni relative al monitoraggio ed alla difesa fitopatologica delle cenosi forestali (12 CFU);
- conseguono le conoscenze delle metodologie diagnostiche necessarie alla identificazione degli alberi di interesse forestale. Apprendono gli elementi di base per il riconoscimento delle componenti delle cenosi forestali (7 CFU).

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti, in particolare:

- per la litologia e geologia, conoscerà i principali processi endogeni ed esogeni del sistema terrestre, il loro carattere dinamico ed i delicati equilibri ad essi connessi. Particolare riguardo sarà dato alle modalità di rappresentazione dei caratteri fisici del territorio sulle carte topografiche geologiche e geomorfologiche;
- per la chimica del suolo e la pedologia, conoscerà le principali caratteristiche e funzioni del suolo e dei suoi componenti inorganici ed organici, la dinamica dei nutrienti nel suolo e la loro disponibilità per le piante ed il ruolo dei macro- e micronutrienti nel metabolismo vegetale e sulla loro mobilità nell'ambiente;
- per la dendrologia e dasologia, conoscerà la tassonomia, il portamento, la corologia, il temperamento, la cenologia, e gli usi consuetudinari di ciascuna specie legnosa nei diversi consorzi forestali italiani. Sarà in grado di effettuare la diagnosi stazionale con particolare riferimento agli schemi di classificazione di tipo applicativo quali i tipi forestali;
- per il monitoraggio e difesa forestale ed ambientale, conoscerà le nozioni fondamentali di anatomia e di fisiologia degli insetti, la biologia delle principali specie fitofaghe potenzialmente dannose, le metodologie di lotta più appropriate per ogni fitofago. Gli saranno inoltre forniti gli elementi per la conoscenza delle cause e dei fattori predisponenti le malattie delle piante forestali e delle modalità di insediamento ed evoluzione del fenomeno patogenetico. Sarà in grado di identificare e valutare le principali malattie delle principali piante forestali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà operare un inquadramento territoriale di base di una definita area geografica, attraverso la lettura ed interpretazione di carte topografiche geologiche e geomorfologiche, utilizzando anche cartografie geotematiche, inventari e dati disponibili in rete provenienti da siti istituzionali. Saprà dimostrare di saper operare alcune semplici osservazioni di terreno volte a misurare giaciture ed elementi tettonici ed effettuare una prima classificazione macroscopica dei principali tipi di rocce. Saprà ottimizzare la produttività di un ecosistema forestale o agrario in termini di economia del carbonio e dell'acqua. Saprà utilizzare i caratteri e le metodologie diagnostiche necessarie alla identificazione degli alberi di interesse forestale e delle relative cenosi. Sarà in grado di effettuare la diagnosi stagionale con particolare riferimento agli schemi di classificazione di tipo applicativo quali i tipi forestali. Saprà identificare e valutare le principali malattie delle principali piante forestali e fornire le appropriate modalità di lotta integrata contro le malattie di piante forestali nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

Il principale strumento didattico a supporto delle lezioni frontali è l'esercitazione in aula, laboratorio, nei campi didattico-sperimentali e negli ambienti forestali, sia in forma singola sia in gruppi. Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SCIENZE E TECNICHE PER LA GESTIONE FORESTALE ED AMBIENTALE

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- acquisiscono la conoscenza e padronanza di nozioni fondamentali per l'applicazione dei metodi e dei modelli di pianificazione e gestione forestale sostenibile ed una consapevolezza del più ampio contesto multidisciplinare della gestione delle foreste e dell'ambiente. Apprendono inoltre le tecniche applicative dei modelli di gestione forestale, rispettando i criteri della sostenibilità e del basso impatto (14 CFU);
- apprendono i principi della gestione aziendale e le metodologie quantitative per l'analisi di redditività di un'attività economica agroforestale e acquisiscono gli strumenti per esercitare la pratica estimativa nei riguardi di elementi dei sistemi forestali, agro-pastorali ed ambientali (7 CFU);
- acquisiscono le nozioni relative alle proprietà del legno ed ai sistemi e metodi di trasformazione dei prodotti forestali (7 CFU);
- acquisiscono le conoscenze sull'organizzazione e la direzione dei lavori forestali, sui criteri di scelta delle macchine forestali ed agricole e sulla gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro. Apprendono inoltre le conoscenze sulle fonti energetiche tradizionali e rinnovabili, sull'utilizzo razionale dell'energia e sulle normative in materia di energie rinnovabili (12-16 CFU);
- conseguono una conoscenza delle nozioni relative alla tutela del territorio, con particolare riferimento alla prevenzione dei dissesti idrogeologici ed alla regimazione delle acque, inoltre acquisiscono le conoscenze di scienza delle costruzioni necessarie per la realizzazione di opere forestali e di bioedilizia (14-19 CFU).

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti, in particolare:

- per la gestione delle foreste e dei parchi o per la selvicoltura e tecnologie, conoscerà i principali parametri ambientali e biotici per l'inquadramento ecologico di una stazione forestale e riconoscimento del tipo forestale di riferimento. Comprenderà i criteri di scelta del governo e trattamento di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. Lo studente svilupperà l'attitudine nella progettazione e implementazione di operazioni di utilizzazione complesse che massimizzino il ritorno economico e minimizzino l'impatto ambientale.

Comprendere i criteri di scelta del sistema di utilizzazione in funzione del governo e trattamento di un bosco;

- per la meccanizzazione forestale e le energie rinnovabili, conoscere gli aspetti costruttivi, di sicurezza, funzionali e operativi delle macchine utilizzate in bosco (trattori, motoseghe, verricelli, ecc.), i possibili sistemi di meccanizzazione in funzione dei diversi vincoli ambientali, produttivi, sociali, economici, politici esistenti, le fonti energetiche tradizionali e rinnovabili, i concetti base sulla progettazione delle fonti energetiche rinnovabili e le normative in materia di energie rinnovabili;
- per le tecnologie del legno, conoscere le basi per il riconoscimento microscopico e macroscopico del legno, le prestazioni fisico-meccaniche e la durabilità del materiale originario, inoltre conoscere i prodotti impiegati in bioedilizia, l'uso razionale della biomassa non solo per fini energetici ma anche per l'ottenimento di prodotti ad elevato valore aggiunto;
- per l'ingegneria delle acque e del territorio, conoscere le nozioni base sull'idraulica, sull'idrologia Tecnica e sulla Sistemazione dei Bacini Idrografici. Conoscere le nozioni di base della scienza delle costruzioni necessarie per la realizzazione di opere forestali, le modalità e tecniche per poter effettuare un rilevamento di una porzione di superficie terrestre in ambiente forestale e i principi e della bioedilizia;
- per economia ed estimo forestale ed ambientale, conoscere i principi economici di base che caratterizzano: il settore forestale, nonché le metodologiche di base per la stima dei beni e dei diritti aventi un valore di mercato, la metodologia e lo

schema di lavoro per l'analisi e lo sviluppo di quesiti estimativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprÀ operare un inquadramento ecologico di una stazione forestale e riconoscere il tipo forestale di riferimento, riconoscere le tendenze dinamiche di un popolamento forestale con particolare attenzione ai processi di competizione e di rinnovazione. Inoltre sarÀ in grado di scegliere governo, trattamento e scelta del sistema di utilizzazione di un bosco in base al contesto socio-economico e ai vincoli normativi considerando anche i servizi ecosistemici. AvrÀ capacitÀ di progettare interventi selvicolturali per la conservazione della natura con particolare riferimento alle aree protette. SaprÀ progettare cantieri e catene di meccanizzazione ottimali dal punto di vista tecnico-economico e di sicurezza, assistere nella progettazione di piccoli impianti a fonti energetiche rinnovabili. SaprÀ individuare i criteri per la corretta identificazione del legno, valutare le prestazioni fisico-meccaniche e la durabilitÀ del legno e dei derivati in relazione alle condizioni di rischio a cui sono soggetti i manufatti, saprÀ scegliere assortimenti e specie in relazione all'impiego finale. SaprÀ adoperarsi per la prevenzione dei dissesti idrogeologici operando con opere di regimazione delle acque, inoltre avrÀ padronanza degli strumenti necessarie per la gestione e la rappresentazione cartografica del territorio attraverso lo studio della topografia, cartografia e le costruzioni forestali. SaprÀ svolgere analisi e sviluppo di quesiti estimativi e redazioni di perizie e consulenze.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacitÀ di applicare conoscenza e comprensione À rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attivitÀ individuali o di gruppo. Tale capacitÀ deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attivitÀ di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacitÀ acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacitÀ sono conseguite e verificate nelle seguenti attivitÀ formative:

AREE CURRICULARI - GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEL PAESAGGIO (CURRICULUM GAPP- VITERBO)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- acquisiscono le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicitÀ e alla diversitÀ dei sistemi vegetali (6 CFU);
- apprendono le conoscenze di base per poter affrontare lo studio multidisciplinare della conservazione della biodiversitÀ forestale la cui comprensione e salvaguardia À fondamentale per una gestione sostenibile delle foreste. In particolar modo si apprendono le tecniche connesse con le modalitÀ di raccolta e conservazione del seme forestale; con la propagazione gamica e agamica delle piante forestali; e con le principali modalitÀ di realizzazione degli impianti forestali (6 CFU);
- acquisiscono concetti di base relativi alla Biologia animale (biodiversitÀ , popolazione, specie biologica, comunitÀ , ecosistemi), principi di tassonomia, caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e adattamenti, elementi di zoogeografia (areale, regioni zoogeografiche) (6CFU);
- attraverso la scelta di un insegnamento (obbligatorio; 6 CFU) tra i tre sotto esposti verranno ulteriormente caratterizzate le conoscenze del futuro laureato. ÂGestione delle risorse faunisticheÂ, acquisizione di elementi di biologia ed ecologia delle fauna selvatica, delle interazioni con le attivitÀ antropiche e dei principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalitÀ . ÂEntomologia urbanaÂ, acquisizione delle nozioni fondamentali di anatomia e di fisiologia degli insetti, la biologia delle principali specie presenti in ambiente urbano, conoscere le metodologie di lotta piÀ appropriate. ÂZootecnia montanaÂ, acquisizione di un insieme di conoscenze utili per la progettazione e la gestione dei sistemi zootecnici montani, in linea con gli obiettivi di efficienza produttiva, di qualitÀ dei prodotti e di sostenibilitÀ ambientale;
- attraverso la scelta di un ulteriore insegnamento (obbligatorio; 6 CFU) tra i tre sotto esposti verranno ulteriormente caratterizzate le conoscenze del futuro laureato. ÂConservazione del paesaggio agrarioÂ, acquisizione di conoscenze sul ruolo delle colture erbacee ed arboree nella definizione del paesaggio rurale contemporaneo e del paesaggio rurale storico, con le specificitÀ legate alle singole colture agrarie. ÂArboricoltura da frutto in aree protetteÂ, acquisizione delle nozioni di morfologia e di fisiologia delle principali specie arboree da frutto ed i principali fattori e le tecniche agronomiche che determinano la produzione di qualitÀ con particolare attenzione alla gestione della fertilitÀ del suolo ed alla conservazione dell'ambiente. ÂLaboratorio di genetica forestaleÂ, acquisizione di basi sperimentali della genetica classica e moderna e della

biometria, con particolare riferimento agli aspetti applicativi della diversità nelle popolazioni forestali, della dinamica delle popolazioni forestali, della conservazione della biodiversità ed al vivaismo forestale.

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti e nel caso specifico dell'area di apprendimento curriculare completerà un percorso di specializzazione ancor più completo, in particolare:

- per la diversità vegetale, conoscerà maggiormente nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa ed acquisirà una sufficiente padronanza nell'uso di flore e chiavi analitiche;
- per la vivaistica e conservazione della biodiversità forestale, conoscerà le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del materiale di origine gamica ed agamica per la propagazione delle piante forestali e le principali modalità di realizzazione degli impianti forestali;
- per la zoologia ed elementi di ecologia delle acque, conoscerà i concetti di base relativi alla Biologia animale, le caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e gli elementi di zoogeografia;
- per la gestione delle risorse faunistiche, conoscerà la biologia e l'ecologia delle fauna selvatica e i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalità ;
- per l'entomologia urbana, conoscerà l'anatomia e la fisiologia degli insetti, nonché la biologia delle principali specie presenti in ambiente urbano, oltre a conoscere le metodologie di lotta più appropriate;
- per la Zootecnia montana, conoscerà le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici montani;
- per la conservazione del paesaggio agrario, conoscerà più approfonditamente il ruolo delle colture erbacee ed arboree nella definizione del paesaggio rurale contemporaneo e del paesaggio rurale storico;
- per l'arboricoltura da frutto in aree protette, conoscerà le nozioni di morfologia e di fisiologia delle principali specie arboree da frutto ed i principali fattori e le tecniche agronomiche che determinano la produzione di qualità ;
- per il laboratorio di genetica forestale, conoscerà le basi sperimentali della genetica classica e moderna e della biometria,

con particolare riferimento alle tecniche di laboratorio applicate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà riconoscere nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa attraverso il corretto uso di flore e chiavi analitiche. Saprà mettere in opera le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del materiale di propagazione forestale e seguire l'iter di progettazione e messa in cantiere degli impianti forestali. Saprà classificare e comprendere il ruolo ecologico dei principali phyla animali con particolare riguardo ai vertebrati terrestri. Saprà comprendere le interazioni della fauna selvatica con le attività antropiche, ed applicare i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche e dell'allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio. Saprà applicare le metodologie di lotta più appropriate per l'entomofauna presente negli ambienti urbani. Saprà applicare le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici montani, nell'ottica dell'efficienza produttiva, della qualità dei prodotti e della sostenibilità ambientale. Saprà interpretare il ruolo delle colture erbacee ed arboree nella definizione del paesaggio rurale contemporaneo e del paesaggio rurale storico, considerando ed applicando sistemi e metodologie di conservazione. Saprà applicare nella gestione dell'arboricoltura da frutto i principali fattori e le tecniche agronomiche che determinano la produzione di qualità nelle aree protette. Saprà applicare le moderne tecniche di laboratorio della genetica classica e moderna e della biometria, con particolare riferimento al contesto vegetale forestale.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREE CURRICULARI - ECOINGEGNERIA (CURRICULUM ECO- VITERBO)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- acquisiscono una preparazione più approfondita nel settore delle discipline ingegneristiche e della loro applicazione agli ambienti forestali e naturali;
- acquisiscono le conoscenze dei principi di pianificazione e gestione del verde urbano, di alcuni criteri generali relativi alla progettazione di spazi verdi in città e del ruolo della selvicoltura urbana nel contesto degli attuali sviluppi della ricerca forestale (13 CFU);
- attraverso la scelta di un insegnamento (obbligatorio; 7 CFU) tra i tre sotto esposti verranno ulteriormente caratterizzate le conoscenze del futuro laureato. **Gestione delle risorse faunistiche**, acquisizione di elementi di biologia ed ecologia delle fauna selvatica, delle interazioni con le attività antropiche e dei principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalità. **Diversità vegetale con laboratorio**, acquisiscono le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi vegetali ed alle tecniche di laboratorio per lo studio dei campioni. **Zootecnia montana**, acquisizione di un insieme di conoscenze utili per la progettazione e la gestione dei sistemi zootecnici montani, in linea con gli obiettivi di efficienza produttiva, di qualità dei prodotti e di sostenibilità ambientale.

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli

insegnamenti professionalizzanti e nel caso specifico dell'area di apprendimento curriculare completerà un percorso di specializzazione ancor più completo, in particolare:

- per la selvicoltura urbana e gestione del verde, conoscerà i principi di pianificazione e gestione del verde urbano, sia erbaceo sia arboreo e storico;
- per la gestione delle risorse faunistiche, conoscerà la biologia e l'ecologia delle fauna selvatica e i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalità ;
- per la diversità vegetale con laboratorio, conoscerà maggiormente nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa ed acquisirà una sufficiente padronanza nell'uso di flore e chiavi analitiche e nelle pratiche di laboratorio per la conservazione dei campioni vegetali;
- per la Zootecnia montana, conoscerà le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici montani.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà pianificare e gestire il verde urbano, applicando criteri generali relativi alla progettazione di spazi verdi in città e fuori città, oltre a saper applicare corrette metodologie applicative sul verde storico. Saprà riconoscere nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa attraverso il corretto uso di flore e chiavi analitiche e creare e gestire erbari. Saprà comprendere le interazioni della fauna selvatica con le attività antropiche, ed applicare i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche e dell'allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio. Saprà applicare le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici montani, nell'ottica dell'efficienza produttiva, della qualità dei prodotti e della sostenibilità ambientale.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Aree curriculari: Risorse delle foreste e della montagna (Curriculum RFM - Cittaducale)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- apprendono le conoscenze di base per poter affrontare lo studio multidisciplinare della conservazione della biodiversità forestale la cui comprensione e salvaguardia è fondamentale per una gestione sostenibile delle foreste. In particolar modo si apprendono le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del seme forestale; con la propagazione gamica e agamica delle piante forestali; e con le principali modalità di realizzazione degli impianti forestali (6 CFU);
- acquisiscono gli elementi di biologia ed ecologia delle fauna selvatica, delle interazioni con le attività antropiche e dei principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalità (7 CFU);
- acquisiscono le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi vegetali ed alle tecniche di laboratorio per lo studio dei campioni (7 CFU);
- acquisiscono concetti di base relativi alla Biologia animale (biodiversità, popolazione, specie biologica, comunità, ecosistemi), principi di tassonomia, caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e adattamenti, elementi di zoogeografia (areale, regioni zoogeografiche) (7CFU).

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti e nel caso specifico dell'area di apprendimento curriculare completerà un percorso di specializzazione ancor più completo, in particolare:

- per la vivaistica e conservazione della biodiversità forestale, conoscerà le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del materiale di origine gamica ed agamica per la propagazione delle piante forestali e le principali modalità di realizzazione degli impianti forestali;
- per la gestione delle risorse faunistiche, conoscerà la biologia e l'ecologia delle fauna selvatica e i principi ed i metodi della

gestione delle risorse faunistiche per le diverse finalità ;

- per la diversità vegetale, conoscerà maggiormente nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa ed acquisirà una sufficiente padronanza nell'uso di flore e chiavi analitiche;
- per la zoologia ed elementi di ecologia delle acque, conoscerà i concetti di base relativi alla Biologia animale, le caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e gli elementi di zoogeografia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà mettere in opera le tecniche connesse con le modalità di raccolta e conservazione del materiale di propagazione forestale e seguire l'iter di progettazione e messa in cantiere degli impianti forestali. Saprà comprendere le interazioni della fauna selvatica con le attività antropiche, ed applicare i principi ed i metodi della gestione delle risorse faunistiche e dell'allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio. Saprà riconoscere nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa attraverso il corretto uso di flore e chiavi analitiche. Saprà classificare e comprendere il ruolo ecologico dei principali phyla animali con particolare riguardo ai vertebrati terrestri.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacità di applicare conoscenza e comprensione è rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali o di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacità acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Aree curriculari: AGROFORESTALE (Curriculum AF - Cittaducale)

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- apprendono le conoscenze di base per poter affrontare lo studio multidisciplinare dell'agrosilvicoltura la cui comprensione e salvaguardia è fondamentale per una gestione sostenibile del territorio rurale montano. In particolar modo si apprendono le tecniche connesse con le modalità di progettazione, lavorazione e gestione degli impianti rivolti a produzioni di pregio o energetiche (6 CFU);
- apprendono le conoscenze dei fondamenti di Agronomia e di Coltivazioni erbacee (in particolare quelle cerealicole e foraggere) per permettere la progettazione e la gestione dei sistemi agro-silvo-pastorali a basso input, che abbiano come obiettivo oltre che la produzione, anche il mantenimento delle risorse non rinnovabili e la tutela dell'ambiente (7 CFU);
- acquisizione di un insieme di conoscenze utili per la progettazione e la gestione dei sistemi zootecnici, in linea con gli obiettivi di efficienza produttiva, di qualità dei prodotti e di sostenibilità ambientale (7 CFU);
- acquisiscono concetti di base relativi alla Biologia animale (biodiversità, popolazione, specie biologica, comunità, ecosistemi), principi di tassonomia, caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e adattamenti, elementi di zoogeografia (areale, regioni zoogeografiche) (7CFU).

Lo studente viene messo nelle condizioni di poter acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione attraverso forme di didattica frontale quali lezioni ed esercitazioni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi è garantita con prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine dell'insegnamento.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Il laureato anche sulla base di quanto ricevuto dalle materie di base acquisirà la necessaria formazione tipica degli insegnamenti professionalizzanti e nel caso specifico dell'area di apprendimento curriculare completerà un percorso di

specializzazione ancor pi  completa, in particolare:

- per l'Agroselvicoltura, conoscer  le tecniche connesse con le modalit  di progettazione, lavorazione e gestione degli impianti rivolti a produzioni di pregio o energetiche;
- per l'Agronomia e sistemi colturali, conoscer  le tecniche per la progettazione e gestione dei sistemi agro-silvo-pastorali a basso input, che abbiano come obiettivo oltre che la produzione, anche il mantenimento delle risorse non rinnovabili e la tutela dell'ambiente;
- per la Zootecnia, conoscer  le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici;
- per la zoologia ed elementi di ecologia delle acque, conoscer  i concetti di base relativi alla Biologia animale, le caratteristiche dei principali ecosistemi (marino, acqua dolce, terrestri) e gli elementi di zoogeografia.

Capacit  di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sapr  progettare, gestire ed utilizzare impianti di specie legnose rivolti a produzioni di pregio o energetiche. Sapr  progettare gestire ed utilizzare sistemi agro-silvo-pastorali a basso input. Sapr  applicare le metodologie e le tecniche di progettazione e gestione dei sistemi zootecnici, nell'ottica dell'efficienza produttiva, della qualit  dei prodotti e della sostenibilit  ambientale. Sapr  riconoscere nel dettaglio le specie vegetali presenti in Italia ed Europa attraverso il corretto uso di flore e chiavi analitiche. Sapr  classificare e comprendere il ruolo ecologico dei principali phyla animali con particolare riguardo ai vertebrati terrestri.

Oltre alle lezioni frontali, il principale strumento didattico per sviluppare la capacit  di applicare conoscenza e comprensione   rappresentato dalle esercitazioni, in laboratorio o in campo, dove gli studenti dovranno esercitare le conoscenze acquisite attraverso attivit  individuali o di gruppo. Tale capacit  deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Un ruolo importante viene svolto dall'attivit  di tirocinio pratico applicativo svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca preferibilmente extrauniversitari, sia in Italia sia all'estero.

Attraverso le prove di esame (in qualsiasi forma prevista dal regolamento didattico) verranno accertate le capacit  acquisite contestualmente alle conoscenze.

Le conoscenze e capacit  sono conseguite e verificate nelle seguenti attivit  formative:

Altre attivit 

Conoscenza e comprensione

Le "altre attivit " sono da considerarsi attivit  sinergiche e complementari che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacit  di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilit  comunicative.

Il Corso di Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura   sviluppato in modo che i suoi laureati abbiano la capacit  di comunicare informazioni, idee, progetti sia in lingua italiana sia straniera (esame di lingua 5 CFU).

In particolare lo studente impara a presentare in forma scritta o orale, eventualmente facendo uso di strumenti multimediali (Abilit  informatiche, 2 CFU), le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione di progetti, alla trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi d'attualit  forestale e ambientale e sulle attivit  professionali, in questo contesto un ruolo significativo   spesso giocato dalla Attivit  Formative a Scelta (12 CFU).

Capacit  di applicare conoscenza e comprensione

Le capacit  di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate durante le attivit  di tirocinio (3-4 CFU) presso aziende/istituzioni grazie al confronto e alle relazioni sviluppate con personale gi  inserito nel mondo del lavoro e vengono verificare anche in fase di predisposizione dell'elaborato finale. Le abilit  relazionali e capacit  di applicare conoscenza e comprensione maturate durante stage e tirocini scaturiranno dalle schede predisposte dai tutor aziendale e universitario all'uopo nominati e dalla relazione finale dello studente.

Le abilit  comunicative sono sviluppate, sia durante le esercitazioni dei singoli insegnamenti, sia durante il tirocinio e la

prova finale (5 CFU), che sono strutturate per verificare anche tale abilità. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo è valutato attraverso la verifica della relazione conclusiva del tirocinio e nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

▶ QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>I laureati in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura hanno capacità di raccogliere e interpretare in modo autonomo i dati necessari per la gestione conservativa delle risorse forestali e naturali. Al tempo stesso sono preparati per recepire le necessarie considerazioni di ordine sociale, politico o etico con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della conservazione delle risorse naturali.</p> <p>In tal senso durante il corso gli studenti sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche, tecniche e normative anche tramite accesso a banche dati elettroniche nonché, la capacità di valutare progetti o piani. I laureati sono in grado, inoltre, di valutare in modo critico le problematiche connesse a tutti gli aspetti della sua attività, incluse quelle relative alle responsabilità sociali ed etiche derivanti dal suo operare.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) o il confronto con i colleghi e i docenti soprattutto durante i seminari e le esercitazioni in campo.</p>
Abilità comunicative	<p>I laureati in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura sono in grado di esprimersi correttamente in italiano scritto e parlato, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale. Sono, inoltre, in grado di comunicare in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese; sanno impiegare gli strumenti tecnologicamente evoluti di presentazione audiovisiva.</p> <p>Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente prevedono una prova orale durante la quale sono valutate, oltre alle conoscenze acquisite dallo studente, anche la capacità di comunicarle con chiarezza e rigore. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale, che è strutturata per verificare anche tale abilità.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura sono in possesso delle necessarie basi culturali e conoscono gli approcci metodologici dell'apprendimento necessari sia per l'eventuale proseguimento degli studi nei settori delle scienze forestali, naturali ed ambientali sia per il continuo aggiornamento in campo lavorativo. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, quali esercitazioni ed incontri con tecnici ed esperti del settore. Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento alla consultazione di materiale bibliografico, di banche dati telematiche nonché l'utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.</p>

Allo sviluppo delle capacità di apprendimento e al confronto delle proprie abilità potranno sicuramente contribuire le iniziative di mobilità studentesca da tempo attivate presso l'Ateneo ed il Dipartimento DAFNE (p.e. progetti Erasmus).
La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.

▶ QUADRO A5

Prova finale

La prova finale (esame di laurea) consiste nella discussione, dinanzi ad una commissione di docenti nominata dal Direttore del Dipartimento, di un elaborato scritto o di un progetto in un settore della formazione caratterizzante e/o affine-integrativa oppure inerente le attività svolte nell'ambito del tirocinio pratico-applicativo, con dimostrazione di una sufficiente analisi critica e corretta impostazione metodologica. Alla prova finale sono riservati 5 CFU.

La votazione finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode. La lode è proposta dal Presidente della Commissione di Laurea e conferita all'unanimità. Alla formazione del voto finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla Commissione di laurea. Il Regolamento della Prova Finale è pubblicato sulla Guida dello studente, con relativo sistema di calcolo del voto di laurea.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale e il conseguimento della laurea è 66/110.

Alla prova finale sono riservati 5 CFU.

Il Regolamento della Prova Finale è disponibile al link <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=4260>



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto corsi sfn

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

A conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento gli studenti sono ammessi a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di laurea su proposta del docente titolare ed opportunamente pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico.

La prova di esame può essere scritta e/o orale ed eventualmente integrata da discussione di altri lavori individuali o di gruppo oggetto di valutazione da parte del docente durante il ciclo delle attività didattiche. Tale prova è finalizzata ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per la specifica disciplina.

L'esame si svolge nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato.

Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

per tutte le sedi del corso <http://www.dafne.unitus.it/web/index.asp>

CITTADUCALE Via dell'Agricoltura snc snc 02015 <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=12468>

VITERBO Via San Camillo de Lellis snc 01100 <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=12469>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

per tutte le sedi del corso <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=10112>

CITTADUCALE Via dell'Agricoltura snc snc 02015




<http://www.dafne.unitus.it/web/esami.asp?azione=esamiDelCorso&idCor=181&annata=2015&idDip=7>







▶ QUADRO B2.c	Calendario sessioni della Prova finale
---------------	--






<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=4260>







▶ QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-------------	----------------------------------







Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.


N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	INF/01	Anno di corso 1	Abilita' informatiche link	PAGNOTTA MARIO AUGUSTO CV	PA	2	16	
2.	INF/01	Anno di corso 1	Abilita' informatiche link	PAGNOTTA MARIO AUGUSTO CV	PA	2	16	
3.	AGR/13	Anno di corso 1	Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia link	ASTOLFI STEFANIA CV	RU	8	64	
4.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica ed ecologia vegetale link	FREDIANI MANUELA CV	PA	8	64	
5.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica ed ecologia vegetale link	DI FILIPPO ALFREDO CV	RU	8	64	
6.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica organica ed elementi di chimica generale link	BERNINI ROBERTA CV	RU	8	64	
7.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica organica ed elementi di chimica generale link	DI MICHELE ALESSANDRO		8	64	

8.	AGR/07	Anno di corso 1	Genetica forestale e biostatistica link	PAGNOTTA MARIO AUGUSTO CV	PA	9	72	
9.	AGR/07	Anno di corso 1	Genetica forestale e biostatistica link	DE PACE CIRO CV	PO	9	72	
10.	GEO/02	Anno di corso 1	Geologia e cartografia geomatica per la difesa del territor link	MADONNA SERGIO CV	RU	10	80	
11.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			5	40	
12.	GEO/02	Anno di corso 1	Litologia e geologia link	MADONNA SERGIO CV	RU	6	48	
13.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica ed elementi di fisica link	FERRARA CARLOTTA		8	64	
14.	MAT/05	Anno di corso 1	Matematica ed elementi di fisica link	MARUCCI ALVARO CV	PA	8	64	
15.	AGR/09	Anno di corso 1	Meccanizzazione forestale link	MONARCA DANILO CV	PO	6	48	
16.	AGR/13	Anno di corso 2	Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia link			8	64	
17.	AGR/10	Anno di corso 2	Costruzioni, rilievo del territorio e progettazione CAD link	MARUCCI ALVARO CV	PA	10	80	
18.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia e dasologia link	SCHIRONE BARTOLOMEO CV	PO	7	56	
19.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia e dasologia link	SIMEONE MARCO COSIMO CV	RU	7	56	

20.	BIO/03	Anno di corso 2	Diversita' vegetale link	SCOPPOLA ANNA CV	PO	6	48	
21.	AGR/05,50119^AGR/06	Anno di corso 2	Ecologia forestale e selvicoltura (<i>modulo di Gestione delle foreste e dei parchi</i>) link	PIOVESAN GIANLUCA CV	PO	7	56	
22.	AGR/05,50119^AGR/06	Anno di corso 2	Ecologia forestale e selvicoltura (<i>modulo di Selvicoltura e tecnologie</i>) link	PIOVESAN GIANLUCA CV	PO	7	56	
23.	ING-IND/09	Anno di corso 2	Energie rinnovabili link	CARLINI MAURIZIO CV	PA	7	56	
24.	ING-IND/09	Anno di corso 2	Energie rinnovabili link	VILLARINI MAURO CV	RD	6	48	
25.	AGR/11,50121^AGR/12	Anno di corso 2	Entomologia forestale (<i>modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale</i>) link	SPERANZA STEFANO CV	RD	6	48	
26.	AGR/08	Anno di corso 2	Ingegneria delle acque link	PETROSELLI ANDREA CV	RU	8	64	
27.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanizzazione forestale e sicurezza link	COLANTONI ANDREA CV	RU	10	80	
28.	AGR/05,50119^AGR/06	Anno di corso 2	Misure e tecnologie forestali (<i>modulo di Selvicoltura e tecnologie</i>) link	PICCHIO RODOLFO CV	RU	7	56	
29.	AGR/05,50119^AGR/06	Anno di corso 2	Misure e tecnologie forestali (<i>modulo di Gestione delle foreste e dei parchi</i>) link	PICCHIO RODOLFO CV	RU	7	56	
30.	AGR/11,50121^AGR/12	Anno di corso 2	Patologia forestale (<i>modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale</i>) link	ANSELMI NALDO CV	PO	6	48	
31.	AGR/06	Anno di corso 2	Tecnologie del legno link	LO MONACO ANGELA CV	PA	7	56	
		Anno						

32.	BIO/05	di corso 2	Zoologia ed elementi di ecologia delle acque link			7	56	
33.	BIO/05	Anno di corso 2	Zoologia ed elementi di ecologia delle acque link	ZAPPAROLI MARZIO CV	PA	6	48	
34.	AGR/02	Anno di corso 3	Agronomia e sistemi colturali link	ROSSINI FRANCESCO CV	PA	7	56	
35.	AGR/05	Anno di corso 3	Agroselvicultura link			6	48	
36.	AGR/03	Anno di corso 3	Arboricoltura link	CRISTOFORI VALERIO CV	RU	6	48	
37.	AGR/03	Anno di corso 3	Arboricoltura da frutto in aree protette link	CRISTOFORI VALERIO CV	RU	7	56	
38.	AGR/02	Anno di corso 3	Conservazione del paesaggio agrario link	RUGGERI ROBERTO CV	RU	7	56	
39.	BIO/03	Anno di corso 3	Diversità vegetale2 link	SCOPPOLA ANNA CV	PO	6	48	
40.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia ed estimo forestale e ambientale link	SEVERINI SIMONE CV	PA	7	56	
41.	AGR/01,10689^IUS/03	Anno di corso 3	Economia ed estimo forestale e ambientale (<i>modulo di Economia, estimo e legislazione forestale e ambientale</i>) link	CORTIGNANI RAFFAELE CV	RD	7	56	
42.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia ed estimo forestale e ambientale link	CORTIGNANI RAFFAELE CV	RD	7	56	
43.	AGR/08,50120^AGR/10	Anno di corso 3	Elementi di costruzioni forestali (<i>modulo di Ingegneria delle acque e del territorio</i>) link	MARUCCI ALVARO CV	PA	6	48	
		Anno	Entomologia forestale					

44.	AGR/11,50121^AGR/12	di corso 3	(modulo di Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale) link	PAPARATTI BRUNO CV	PA	6	48	
45.	AGR/11	Anno di corso 3	Entomologia urbana link			7	56	
46.	AGR/02,10689^AGR/05	Anno di corso 3	Gestione del verde (modulo di Selvicoltura urbana e gestione del verde) link	RUGGERI ROBERTO CV	RU	6	48	
47.	AGR/19	Anno di corso 3	Gestione delle risorse faunistiche link	AMICI ANDREA CV	RU	7	56	
48.	AGR/19	Anno di corso 3	Gestione delle risorse faunistiche link	AMICI ANDREA CV	RU	7	56	
49.	AGR/08,50120^AGR/10	Anno di corso 3	Ingegneria delle acque (modulo di Ingegneria delle acque e del territorio) link	PETROSELLI ANDREA CV	RU	8	64	
50.	AGR/07	Anno di corso 3	Laboratorio di genetica forestale link	CIAFFI MARIO CV	PA	7	56	
51.	AGR/01,10689^IUS/03	Anno di corso 3	Legislazione forestale (modulo di Economia, estimo e legislazione forestale e ambientale) link			6	48	
52.	AGR/11,50121^AGR/12	Anno di corso 3	Patologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale) link	ANSELMINI NALDO CV	PO	6	48	
53.	AGR/02,10689^AGR/05	Anno di corso 3	Selvicoltura urbana (modulo di Selvicoltura urbana e gestione del verde) link			7	56	
54.	AGR/06	Anno di corso 3	Tecnologia del legno link	ROMAGNOLI MANUELA CV	PA	7	56	
55.	AGR/05	Anno di corso 3	Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale link	BELLAROSA ROSANNA CV	PA	6	48	
		Anno di	Vivaistica e conservazione	BELLAROSA				

56.	AGR/05	corso 3	della biodiversità forestale link	ROSANNA CV	PA	6	48	
57.	AGR/18	Anno di corso 3	Zootecnia link	RONCHI BRUNO CV	PO	7	56	
58.	AGR/18	Anno di corso 3	Zootecnia montana link	RONCHI BRUNO CV	PO	7	56	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Ubicazioni aule sul portale DAFNE, colonna centrale in fondo

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/index.asp>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: aule delle due sedi

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori della sede di Viterbo e di Cittaducale

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio a disposizione degli studenti

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteca e servizi bibliotecari a disposizione degli studenti



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono riportate nel file allegato.

Sono responsabili di questa funzione per il DAFNE la prof.ssa A. Carbone (fino a marzo 2013) e la prof.ssa M. Romagnoli

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento in itinere sono riportate nel file allegato.

Sono responsabili di questa funzione per il DAFNE:

la prof.ssa M. Romagnoli

il prof. N. Lacetera (responsabile della didattica del DAFNE)

Dott.ssa E. Gitto

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione circa 80 aziende convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi.

Con l'AA 2013-2014 è stato messo a punto uno specifico questionario sul grado di preparazione dei tirocinanti da parte del tutor aziendale.

Le informazioni necessarie per l'espletamento del tirocinio e per l'attivazione di nuove convenzioni sono disponibili alla pagina: sono reperibili alla pagina del DAFNE:

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3438>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'elenco delle destinazioni ERASMUS 2013-14 per gli studenti del DAFNE è disponibile all'URL

http://tuscia.llpmanager.it/studenti/docs/all1_1314.pdf

Ci sono accordi con circa 40 Atenei di 16 nazioni europee.

Esistono inoltre accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti nei corsi come USAC (University Studies Abroad Consortium), con numerosi studenti in entrata ed in uscita.

Oltre a quella centralizzata di Ateneo, il DAFNE si è dato una propria organizzazione di sostegno ERASMUS, di cui sono responsabili:

Prof. M.N. RIPA studenti in ingresso

Dott.ssa E. DI MATTIA studenti in uscita.

Altre informazioni sono riportate sul sito DAFNE all'URL <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8628>

Inoltre presso la segreteria didattica opera una studentessa, in qualità di tutor Erasmus per il DAFNE, disponibile per informazioni sulle attività inerenti al programma LLP/Erasmus, tutti i martedì e giovedì dalle ORE 10.00 alle ORE 13.00, presso la Segreteria didattica (stanza n. 4 dott.ssa Gitto- 0761/357247), o nella stanza n. 6 del tutorato (0761/357277).

La tutor, avendo vissuto l'esperienza di studio all'estero, può essere di valido supporto sia per chi sta valutando di partire in futuro, che per quanti hanno presentato domanda e si accingono a partire a breve per la sede prescelta.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione 2013

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Centre International d'études supérieures en sciences agronomiques (Montpellier FRANCIA)	10/12/2013	7
Universität Gesamthochschule (Kassel GERMANIA)	19/02/2014	7
Rostock Universität (Rostock GERMANIA)	23/01/2014	1
Demokritos University of Thrace (Thrace GRECIA)	13/02/2014	7
Agricultural University of Athens (Atene GRECIA)	13/02/2014	7
University of Latvia (Riga LETTONIA)	23/12/2013	7
Alexandras Stulginskis University (Kaunas LITUANIA)	13/12/2014	5
Agricultural University of Norway (Aas NORVEGIA)	13/02/2014	7
Università di Zagabria (Zagabria CROAZIA)	20/01/2014	7
Christelijke Agrarische Hogeschool (Dronten OLANDA)	31/03/2014	7
Landbouwniversitet Wageningen (Wageningen OLANDA)	25/02/2014	7
University of Agriculture in Krakow (Krakow POLONIA)	17/12/2013	7
Universidade dos Açores (Acores PORTOGALLO)	11/12/2013	7
Mendelova zemědělská a lesnická univerzita (Brno REPUBBLICA CECA)	11/04/2014	7
University of Agronomic Sciences and Veterinary Medicine (Bucuresti ROMANIA)	05/02/2014	7
Univerza v Ljubljani (Ljubljana SLOVENIA)	13/02/2014	7
Universidad Politécnica de Madrid (Madrid SPAGNA)	13/02/2014	7
Universidad Politécnica (Valencia SPAGNA)	08/01/2008	6
Universidad de Valladolid (Valladolid SPAGNA)	13/02/2014	6
Universidad de Huelva (Huelva SPAGNA)	11/11/2013	7
Universidad de La Laguna (La Laguna (Tenerife) SPAGNA)	27/02/2014	7
Akdeniz University (Antalya TURCHIA)	28/11/2007	7
Dicle University (Diyarbakir TURCHIA)	09/08/2007	7
Ege University (Izmir TURCHIA)	19/02/2014	7
Mustafa Kemal Üniversitesi (Hatay TURCHIA)	24/02/2014	3
Budapesti Corvinus Egyetem (Budapest UNGHERIA)	19/11/2012	3
Debreceni Egyetem (Debrecen UNGHERIA)	13/02/2014	7

Come già riportato in precedenza, per il tirocinio il DAFNE mette a disposizione circa 90 aziende ed Enti convenzionati.

La stipula di nuove convenzioni, su specifiche segnalazione dei docenti ed anche degli studenti, è ben codificata ed avviene in tempi rapidi.

L'Ateneo ha inoltre istituito un servizio di JOB Placement per i laureati, con le seguenti funzioni e servizi:

- Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Toscana
- Convenzioni per tirocinio formativo
- informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.
- Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.
- gestione delle informazioni: sul portale www.job soul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Recentemente è stato anche nominato il delegato DAFNE al Placement (prof. Dono).

Sono molte le iniziative a favore degli studenti SFN.

Ogni anno si organizzano esercitazioni di fine corso (a maggio) di durata una settimana in ambiente alpino o appenninico (studenti 2° e 3° anno) e visite brevi per gli studenti del primo anno (Ottobre, alla Feniglia), organizzate come esercitazione interdisciplinare con i docenti dei vari corsi che accompagnano gli studenti.

E' poi tradizione in occasione dell'EIMA di Bologna organizzare una visita guidata alla Esposizione delle Macchine agricole e forestali che si tiene ogni due anni.

Per il corso di Geologia e Litologia il prof. Madonna organizza delle esercitazioni in ambiente appenninico (nel 2012 sul Terminillo) di durata 3 giorni, per gli studenti del primo anno.

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sui corsi vengono raccolti tramite appositi questionari pubblicati dall'Ateneo agli indirizzi <http://moodle.unitus.it/moodle> e <http://sistemi.unitus.it/riesame>.

In relazione alla stesura di questo rapporto, si è presa in considerazione la scheda di sintesi delle valutazioni del CdS fornita dall'Ateneo per l'a.a. 2013/14, nella quale sono riportati, per le diverse domande del questionario, i valori del CdS ed i valori relativi a tutti gli altri CdS dell'Ateneo.

Di tali domande, sono state analizzate principalmente quelle rispetto alle quali il CdS può intervenire; quelle relative alle aule

dove si svolgono le lezioni, ai locali ed alle attrezzature per le attività didattiche integrative, etc., essendo comuni per tutti i CdS del Dipartimento non costituiscono variabili di particolare intervento. C'è comunque da sottolineare che, nelle opinioni degli studenti, non si rilevano particolari criticità a riguardo.

Per tutte le altre domande, si è preso in considerazione il valore percentuale rilevato per il CdS rispetto ai corrispondenti valori rilevati per gli altri CdS del Dipartimento. È emerso che le percentuali delle risposte relative al comportamento in aula dei Docenti si attestano su valori più che soddisfacenti e (sono sostanzialmente in linea con i corrispondenti valori degli altri CdS). Anche le percentuali delle risposte relative alla descrizione dei programmi e degli obiettivi degli insegnamenti, all'organizzazione ed alla calendarizzazione degli esami intermedi e finali, alla disponibilità di supporti didattici per le esercitazioni, alla comunicazione con i Docenti, risultano ampiamente soddisfacenti e in linea con i valori degli altri CdS

Per ulteriori approfondimenti si allega in pdf uno stralcio del rapporto generale di riesame relativo alla elaborazione dei Questionari studenteschi (VOTA CHI TI VOTA) nell'a.a. 2013/14. I questionari sono in forma naturalmente anonima.

Si segnala anche che negli AA 2011-2012 e 2013-2014 è stata effettuata un'indagine conoscitiva sugli iscritti al I anno ai corsi DAFNE (SAA_L25 e SFN_L25), tali indagini sono reperibili al link <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8091>

Descrizione link: Rapporto nucleo di valutazione interno

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionari studenti SFN 2013/14



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

È inserito un file pdf sulla soddisfazione dei laureati del CdS come rilevata da ALMALAUREA (Profilo dei laureati indagine 2014, laureati 2013):

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gruppo>

Descrizione link: Soddisfazione laureati (Profilo dei laureati ALMALAUREA 2014)

Al fine di comprendere l'orizzonte di campionamento riportato in questa indagine si riportano i dati salienti descrittivi del campione. Il collettivo SFN per l'Università degli Studi della Tuscia è pari a 15 laureati, 63% maschi e 38% femmine, che hanno effettivamente compilato i questionari, il 56% ha conseguito un diploma liceale, il 31% diploma tecnico ed il restante diploma professionale, il voto medio di diploma risulta pari a circa 80/100. Gli intervistati sono per il 50% provenienti dalla provincia di Viterbo e per circa il 90% dalla regione Lazio; hanno un'età media alla laurea di 24 anni con una durata media degli studi di 3,4 anni e un voto medio di laurea di circa 106/110; l'80% ha dichiarato che intende proseguire verso la laurea magistrale.

Come si evince dall'intero questionario riportato sia in pdf sia nel link allegato, l'opinione dei laureati per il corso SFN è chiaramente espressa in dettaglio nel quadro 7. Degli intervistati il 27% dichiara "decisamente sì" come soddisfazione per il corso, ed un altro 67% "più sì che no". Andamento non molto dissimile anche per quanto attiene la soddisfazione dei rapporti con i docenti. Buona la valutazione delle infrastrutture, con i valori di gradimento per le aule per un 33% "sempre o quasi sempre adeguate" e per un altro 53% "spesso adeguate". Il 100% dichiara infine che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo. Interessante notare come ben l'80% intenda iscriversi ad una laurea magistrale.

Nel complesso sebbene il campione non sia numericamente elevato e geograficamente appare molto regionalizzato, i dati emersi evidenziano una buona soddisfazione dei laureati ad SFN. Facendo un raffronto con i dati Almalaurea riferiti al 2013 (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gruppo>) si nota una netta similitudine nel complesso di soddisfazione dei laureati per il corso SFN, ma un netto miglioramento si registra alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università? - sì", allo stesso corso dell'Ateneo, passando da 60% (nel 2013) al 100% (nel 2014).

Descrizione link: ALMALAUREA (Profilo dei laureati indagine 2014, laureati 2013)

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gruppo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ALMALAUREA (Profilo dei laureati indagine 2014, laureati 2013)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura (SFN/L25), considerando anche i precedenti CdS con nomi simili, presenta una buona attrattivit  anche se legata prevalentemente alla regione Lazio. Il corso SFN si svolge sia a Viterbo che nella sede di Cittaducale, polo universitario di Rieti, grazie alla Convenzione con la Sabina Universitas (<http://www.sabinauniversitas.it>). Sino al 2009 gli iscritti alle due sedi venivano riportati statisticamente insieme: solo dal 2009 esistono dati distinti per sede e i codici sono stati distinti.

Per gli ultimi 3 anni accademici risultano in media: 51 iscritti complessivi al I anno per le due sedi, con un trend positivo. Nel dettaglio la sede di Viterbo ha registrato una lieve flessione pari al 10%, mentre la sede di Cittaducale ha registrato un aumento del 50%. Dalla regione Lazio provengono circa il 91% degli iscritti al I anno, maggiormente dalla provincia di Roma con un 35% e, a seguire, Rieti 34% e Viterbo 17% (dati medi 2011-2013). Come scuola superiore, il Liceo Scientifico conta per un 31% e gli Altri Istituti tecnici assommano al 26% (di cui la maggioranza dagli Istituti Tecnici Agrari ed il rimanente dagli Istituti Tecnici per Geometri). Il voto di diploma evidenzia che gli studenti valutati pi  di 80/100 sono solo il 28% degli iscritti. I test di ingresso all'Universit  (basati prevalentemente su domande di matematica non semplici) per le matricole forniscono un voto medio di 47/100 per il 2011/12 e 51/100 per il 2012/13. Tutti gli studenti sono iscritti a tempo pieno. I dati sulle carriere degli studenti non sono confortanti come medie: gli abbandoni delle matricole (rinunce, trasferimenti, mancate iscrizioni) contano all'anno accademico immediatamente successivo in media per un 37% (media triennio 2011/2013), ma questo dato   in netto miglioramento con una situazione per il 2013/14 del 18%. I CFU medi per studente iscritto acquisiti all'anno sono in media circa 32 CFU/studente, con voto medio di 25,5/30. Da indagine interna condotta per il corso SFN l'analisi degli esami superati mostra difficolt  in alcune materie, con tassi superamento inferiori alla media soprattutto per alcuni esami del I anno, ma in netto miglioramento rispetto agli anni passati. I laureati nel 2014 risultano 18 di cui 2 con la votazione di 110/110, 12 da 100 a 109/110 e 4 da 90 a 99/110, di questi il 6% proviene dall'anno accademico di immatricolazione 2011/12, il 67% dall'anno accademico di immatricolazione 2010/11 ed il restante 27% dagli anni precedenti, questi dati di per s  ci forniscono un primo quadro di come, pur rimanendo ancora cospicua la percentuale di fuori corso, si sta andando incontro a risultati con trend positivo.

I dati sintetici sono disponibili sul Rapporto di Riesame ai link:

- per la sede di Viterbo <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8097>
- per la sede di Cittaducale <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8093>

Inoltre i dati statistici per il riesame forniti dagli uffici di ateneo si allegano in formato pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati UNITUS_SFN per rapporto riesame 2014

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Dalla consultazione del sito di ALMALAUREA di cui si riporta il link (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&grup>) relativamente al corso SFN per l'anno 2013 ad un anno dalla laurea, si evidenzia un campione di indagine composto da un 40% di uomini e 60% di donne, con et  media alla laurea di 26,3 anni ed un percorso di studi concluso in 3,2 anni con una votazione di laurea media di 108,2. Del campione esaminato la totalit    iscritto ad un corso di laurea magistrale e l'80% ad un corso forestale. Anche se iscritti alla laurea magistrale il 60% del campione lavora mentre il restante 40% non lavora, questo si traduce in un tasso di occupazione (def. Istat   Forze di lavoro) del 60%. Dei lavoratori il 100% prosegue un lavoro gi  iniziato prima del

conseguimento della laurea ed appartiene al settore privato di cui il 67% al ramo di attività economica "Agricoltura", mentre il restante al ramo "Servizi". Dei laureati già occupati il 33% ha notato un miglioramento nella propria attività proprio grazie al titolo conseguito, anche se questo non era esplicitamente richiesto.

I dati elaborati per SFN confermano sostanzialmente quanto già evidenziato nell'ultimo Rapporto di Riesame, cui si rimanda per le contromisure e gli interventi adottati - per la sede di Viterbo <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8097> ; - per la sede di Cittaducale <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8093>.

Pdf inserito: dati ALMALAUREA

Descrizione link: sito di ALMALAUREA

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=873&gruppo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea SFN 2014

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dall'anno 20013/14 le aziende che hanno aderito all'accoglienza di tirocinanti di SFN, su iniziativa del dipartimento DAFNE, sono state invitate a compilare un questionario volto ad indagare l'opinione di chi accoglie gli studenti per un periodo di formazione attraverso le attività di lavoro.

I questionari somministrati sono 13, i questionari compilati sono stati 10 (pari circa al 77%). Le aziende e gli enti coinvolti sono stati 6, (CFS U.T.B. Pescara e Comando Provinciale Viterbo, due studi professionali e due enti che si occupano della protezione della natura).

I questionari evidenziano un generale apprezzamento dello studente, sia dal punto di vista personale che dal punto di vista della preparazione. La competenza, valutata in termini di inserimento nell'azienda, integrazione con i tutor, organizzazione e gestione del tempo, responsabilità, autonomia e impegno, è stata valutata con un punteggio sintetico di 94/100.

La formazione universitaria, rispetto alle mansioni affidate, è stata giudicata buona, talvolta ottima, spesso in relazione ad attività che tuttavia non sempre sono tipicamente curricolari. (93/100)

Anche la preparazione professionale raggiunta al termine del periodo di tirocinio è stata giudicata molto positivamente, 80/100. Si segnala tuttavia che le aspettative di conoscenza delle questioni e degli iter amministrativi degli studi professionali, forse, sono eccessive: lo scopo della formazione universitaria per i laureati di primo livello non può essere al pari di quella di una laurea magistrale.

La preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro è giudicata positivamente ma dopo un ulteriore periodo di formazione (70/100). E' una osservazione che conferma l'interesse dei laureati triennali a proseguire gli studi con la laurea magistrale.

Alla domanda se il tirocinio svolto potrebbe rappresentare un titolo preferenziale per l'assunzione presso l'azienda, le risposte negative derivano dall'Ente le cui norme d'assunzione sono regolate da pubblico concorso (CFS). Le altre realtà hanno risposto positivamente, sottolineando che il tirocinante ha svolto attività di supporto all'azienda e ha favorito lo sviluppo di progetti specifici.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Al Presidio di Qualità (PQA) sono assegnate le funzioni e i compiti previsti del Decreto Ministeriale del 30/01/2013, n. 47, modificato e integrato dal DM 1059/2013, e dal documento finale dell'ANVUR sulla "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario" (punti C.3 e allegato I), datato 28 gennaio 2013.

Il PQA promuove ed attua la cultura della qualità dell'Ateneo, propone e coordina l'attuazione del modello organizzativo della AQ di Ateneo, supervisionandone lo svolgimento adeguato ed uniforme e supportando le strutture periferiche; monitora le azioni, valutandone l'efficacia e proponendo azioni correttive, Il Presidio svolge altresì funzioni di raccordo tra il Nucleo di Valutazione Interno, i Dipartimenti e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Il Presidio della Qualità dell'Università della Tuscia è stato istituito con Decreto Rettorale n. 248/13 del 28/03/2014.

E' composto da: un Delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente, 7 rappresentanti dei dipartimenti, proposti dai Direttori di Dipartimento secondo criteri di competenza e esperienza, 1 Dirigente e 2 unità di personale TA, selezionati dal Rettore con criteri di competenza e esperienza, 1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti.

Descrizione link: Presidio di Qualità di Ateneo

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Ing. Danilo MONARCA (Presidente del CdS) è Responsabile del Riesame

Sig.ra Veronica PETRUCCI Veronica (Rappresentante degli studenti in SFN_L25)

Altri componenti

Prof.ssa Angela LO MONACO (docente del CdS SFN L25)

Prof. Rodolfo PICCHIO (docente del CdS SFN L25)

Prof. Andrea AMICI (docente del CdS SFN L25)

Dr.ssa Lorena REMONDINI (Responsabile della Segreteria Didattica del DAFNE, con funzione di esperta amministrativa dell'offerta didattica, dei sistemi informativi delle carriere degli studenti e delle segreterie studenti)

Sono stati consultati inoltre:

-la responsabile dell'orientamento DAFNE: Prof.ssa M. ROMAGNOLI

-le responsabili DAFNE dell'ERASMUS: in uscita Dott.ssa E. DI MATTIA ed in entrata Prof.ssa M.N. RIPA

-il Centro di Calcolo nella persona del Direttore Dott. Ing. P. MARCANTONIO e Sig. F. ROMOLI

-i Sistemi informativi di Ateneo nella persona del Sig. F. SASSARA

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

À data 27/11/2013, (oggetto della discussione)

Si Ã" stabilito di redigere una bozza del Rapporto a cura del Prof. Monarca, sulla base della nuova scheda dell'AVA, del Rapporto di Riesame di marzo 2013, della scheda SUA_SFNL25 (versione settembre 2013), e del format inviato dall'Ateneo. Tale bozza appena pronta, entro la fine di dicembre, verrÃ" inviata a tutti i membri del Gruppo, per raccogliere le eventuali osservazioni e proposte e poi discutere collegialmente, anche per via telematica, la bozza finale da sottoporre al CCdS.

À data 18/12/2013

Inviata la bozza del Riesame a tutto il Gruppo di Riesame, inclusa la parte inerente la Relazione della Commissione Paritetica (dicembre 2013) per un confronto ed eventuali commenti, modifiche e integrazioni.

À data 08/01/2013

Discussione e rielaborazione bozza

À discussione documento 13/1/2014

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio 13/1/2014

Il gruppo di AQ si riunisce periodicamente, non solo per gli adempimenti SUA, RdR, ecc, ma soprattutto per monitorare il funzionamento della didattica e dei servizi agli studenti, coordinare i programmi, analizzare i parametri di efficienza ed applicare le contromisure.

I ruoli sono chiari, e il Presidente del CdS si avvale della collaborazione dei colleghi:

Lo Monaco (pratiche studenti e problematiche di Cittaducale)

Picchio (organizzazione seminari e coordinamento attivitÃ" didattiche)

Amici (come sopra, ma per la sede di Cittaducale).

L'orientamento invece Ã" gestito in modo unico con gli altri corsi di Dipartimento (prof. Romagnoli), cosÃ" come i programmi Erasmus (proff. Di Mattia e Ripa).

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Consiglio del CdS si riunisce periodicamente, di media 11 volte all'anno, per deliberare sugli aspetti didattici, sulle pratiche studenti, sulla organizzazione delle attivitÃ" di propria competenza, nonchÃ" per gli adempimenti di carattere amministrativo stabilite da MIUR, ANVUR, ATENEO, NdV.

Il Presidente si avvale di un gruppo ristretto, definito Giunta, composto dai docenti piÃ¹ coinvolti nel Corso di studio (attualmente prof. Lo Monaco, prof. Picchio e prof. Amici).

Si relaziona inoltre almeno settimanalmente con la segreteria didattica e partecipa alle riunioni di coordinamento con gli altri Presidenti CdS DAFNE e con il Delegato DAFNE alla didattica (prof. Lacetera).

Fornisce inoltre supporto alla segreteria per gli aspetti didattici e si relaziona con il responsabile del sito per la trasparenza dei dati.

Il gruppo AQ del CdS si riunisce periodicamente, con cadenza mensile, e si articola in gruppi di lavoro per far fronte alle varie scadenze ed adempimenti di Ateneo.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

E' stato creato sul portale DAFNE un link specifico per il Sistema Assicurazione Qualità - CdS in cui sono disponibili molte informazioni e documenti per il miglioramento della qualità

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8092>

Su esso si trovano i link del Rapporto GENERALE di Riesame 2013 e 2014 con tutte le elaborazioni effettuate.

Descrizione link: Portale dafne Sistema AQ

Link inserito: <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8092>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'Attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Nome inglese	Forest and Nature Conservation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11425
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936
Modalità di svolgimento	convenzionale



Referenti e Strutture




Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MONARCA Danilo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia




Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AMICI	Andrea	AGR/19	RU	1	Caratterizzante	1. Gestione delle risorse faunistiche 2. Gestione delle risorse faunistiche
2.	BELLAROSA	Rosanna	AGR/05	PA	1	Caratterizzante	1. Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale 2. Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale
3.	BERNINI	Roberta	CHIM/06	RU	1	Base	1. Chimica organica ed elementi di chimica generale

4.	CIAFFI	Mario	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Laboratorio di genetica forestale
5.	CORTIGNANI	Raffaele	AGR/01	RD	1	Caratterizzante	1. Economia ed estimo forestale e ambientale
6.	DE PACE	Ciro	AGR/07	PO	1	Base/Caratterizzante	1. Genetica forestale e biostatistica
7.	DI FILIPPO	Alfredo	BIO/03	RU	1	Base	1. Diversità vegetale 2. Botanica ed ecologia vegetale
8.	FREDIANI	Manuela	BIO/03	PA	1	Base	1. Botanica ed ecologia vegetale
9.	LO MONACO	Angela	AGR/06	PA	1	Caratterizzante	1. Tecnologie del legno 2. Tecnologie del legno
10.	MADONNA	Sergio	GEO/02	RU	1	Caratterizzante	1. Litologia e geologia 2. Geologia e cartografia geomatica per la difesa del territor
11.	MARUCCI	Alvaro	AGR/10	PA	1	Caratterizzante	1. Ingegneria del territorio 2. Costruzioni, rilievo del territorio e progettazione CAD
12.	MONARCA	Danilo	AGR/09	PO	1	Caratterizzante	1. Meccanizzazione forestale e sicurezza 2. Meccanizzazione forestale
13.	PAGNOTTA	Mario Augusto	AGR/07	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Genetica forestale e biostatistica
14.	PETROSELLI	Andrea	AGR/08	RU	1	Caratterizzante	1. Ingegneria delle acque 2. Ingegneria delle acque
15.	PICCHIO	Rodolfo	AGR/06	RU	1	Caratterizzante	1. Misure e tecnologie forestali 2. Misure e tecnologie forestali
16.	ROSSINI	Francesco	AGR/02	PA	1	Caratterizzante	1. Conservazione del paesaggio agrario
17.	RUGGERI	Roberto	AGR/02	RU	1	Caratterizzante	1. Conservazione del paesaggio agrario 2. Gestione del verde
18.	SEVERINI	Simone	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. Economia ed estimo forestale e ambientale
19.	SPERANZA	Stefano	AGR/11	RD	1	Caratterizzante	1. Entomologia forestale

 requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

 requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PETRUCCI	VERONICA	veronica.petrucci@libero.it	3392427698



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
MONARCA	DANILO
LACETERA	NICOLA
LO MONACO	ANGELA
PICCHIO	RODOLFO
AMICI	ANDREA
REMONDINI	LORENA
PETRUCCI	VERONICA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
AMICI	Andrea	
BERNINI	Roberta	
DE PACE	Ciro	
DI FILIPPO	Alfredo	
FREDIANI	Manuela	
GREGO	Stefano	
LO MONACO	Angela	
PAPARATTI	Bruno	
PICCHIO	Rodolfo	

PIOVESAN	Gianluca	
SEVERINI	Simone	
ROSSINI	Francesco	
CIAFFI	Mario	
MARUCCI	Alvaro	
CORTIGNANI	Raffaele	
RUGGERI	Roberto	
MONARCA	Danilo	
BELLAROSA	Rosanna	
COLANTONI	Andrea	
MADONNA	Sergio	
PAGNOTTA	Mario Augusto	
SPERANZA	Stefano	speranza@unitus.it

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

► Sedi del Corso

Sede del corso: Via dell'Agricoltura snc snc 02015 - CITTADUCALE	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2014

Utenza sostenibile

75

Sede del corso: Via San Camillo de Lellis snc 01100 - VITERBO

Organizzazione della didattica

semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti

Convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica

29/09/2014

Utenza sostenibile

75



Eventuali Curriculum



ECOINGEGNERIA (ECO - sede Viterbo)

GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEL PAESAGGIO (GAPP - sede Viterbo)

RISORSE DELLE FORESTE E DELLA MONTAGNA (RFM - sede Cittaducale)

AGROFORESTALE (AF - sede Cittaducale)



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	329 (Viterbo) - 330 (Cittaducale)
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Scienze Forestali e Ambientali <i>approvato con D.M. del 31/03/2014</i>• Scienze agrarie e ambientali <i>approvato con D.M. del 31/03/2014</i>
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe	05/03/2012



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	31/03/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/05/2014
Data di approvazione della struttura didattica	21/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/05/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/10/2013 - 06/12/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Sulla base del vecchio corso di laurea triennale di eguale denominazione, già attivo presso la Facoltà di Agraria dall'anno accademico 2001/2002 con la denominazione di Tecniche Forestali e Tecnologie del Legno, viene proposto il presente corso con un processo formativo opportunamente sviluppato, migliorato ed adeguato in base ai requisiti del DM 270/04. Negli anni il corso

di laurea Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura, articolato in curricula, ha ottenuto una buona numerosità delle immatricolazioni riscontrando un soddisfacente gradimento da parte degli iscritti (in base a quanto riportato sul documento "Indicatori per progettazione corsi di studio A.A. 2009-2010" edito da questo Ateneo).

Il nuovo ordinamento didattico è il risultato di un nuovo processo progettuale, coerente con le norme introdotte dal D.M. 270/2004, condotto attraverso la consultazione dei rappresentanti dell'economia e delle professioni con l'obiettivo di facilitare l'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro.

Le attività di riprogettazione del corso sono state effettuate nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione a livello complessivo di Facoltà ed Ateneo. L'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici è stato un punto cardine della nuova proposta che ha l'obiettivo di raggiungere un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonché negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facoltà di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta è dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un più facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Esauriva è l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura a classe L25 sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il NVI ha valutato gli aspetti del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, classe L25, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare giovani laureati con competenze nel settore della conservazione delle foreste e della natura e, in particolare, nella gestione conservativa delle risorse naturali nonché negli interventi per prevenire la degradazione ambientale. Si tratta dell'unico corso di laurea con tale connotati nelle facoltà di Agraria italiane.

Sono state individuate le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate che risultano esaurientemente soddisfatte.

Il principale punto di forza della proposta Ã dato da un percorso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un piÃ¹ facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Esaustiva Ã l'informativa circa la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali. Gli obiettivi di apprendimento sono congruenti con il sistema dei descrittori europei. Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea triennale in Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura Ã classe L25 Ã sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinitÃ

Gli obiettivi qualificanti della classe sono differenziati tra il settore agrario e il settore forestale. Per tale motivo Ã stato costituito un gruppo forestale (Scienze forestali e ambientali e Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura) e un gruppo agrario (Scienze agrarie e ambientali).



Motivi dell'istituzione di piÃ¹ corsi nella classe

Nella Classe 25 sono istituiti i seguenti corsi di laurea: Scienze agrarie e ambientali (SAA); Scienze forestali e ambientali (SFA); Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (sede di Viterbo, SFN_VT); Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (sede di Cittaducale, SFN_CD). Tutti e quattro i corsi di laurea si sviluppano, con le opportune azioni correttive e di adeguamento del processo formativo in relazione ai requisiti del DM 270/04, sulla base della trasformazione dei corrispondenti corsi di laurea triennale giÃ attivi presso la FacoltÃ di Agraria da vari anni. Si Ã inteso mantenere nella classe L 25 i quattro suddetti corsi di laurea per molteplici motivi: innanzitutto, la piÃ¹ che soddisfacente numerositÃ delle immatricolazioni di ciascuno di essi, segno evidente che il differenziamento dell'offerta risponde meglio alla domanda culturale e formativa; in secondo luogo, la specificitÃ degli obiettivi didattici che li differenziano, legati al settore delle aziende agricole per STAA, al settore della gestione forestale per SFA in senso generalista, al settore della conservazione della natura per SFN. La proposta di un corso in Scienze e Tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (SFN) sulla sede di Cittaducale (provincia di Rieti) Ã legata alla trasformazione del corso di laurea ivi esistente caratterizzato da soddisfacente numerositÃ delle immatricolazioni, adeguate strutture e tradizionale rapporto di collaborazione con la Scuola del Corpo Forestale dello Stato la cui sede Ã presente nel Comune.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	351436312	Abilita' informatiche	INF/01	Docente di riferimento Mario Augusto PAGNOTTA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/07	16
2	2014	351438046	Abilita' informatiche	INF/01	Docente di riferimento Mario Augusto PAGNOTTA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/07	16
3	2012	351432352	Arboricoltura da frutto in aree protette	AGR/03	Valerio CRISTOFORI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/03	56
4	2014	351436317	Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia	AGR/13	Stefania ASTOLFI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/13	64
5	2013	351433654	Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia	AGR/13	Docente non specificato		56
6	2014	351438041	Botanica ed ecologia vegetale	BIO/03	Docente di riferimento Alfredo DI FILIPPO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	BIO/03	64
7	2014	351436314	Botanica ed ecologia vegetale	BIO/03	Docente di riferimento Manuela FREDIANI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	BIO/03	64
8	2014	351436313	Chimica organica ed elementi di chimica generale	CHIM/06	Docente di riferimento Roberta BERNINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	CHIM/06	64

9	2014	351438048	Chimica organica ed elementi di chimica generale	CHIM/06	Alessandro DI MICHELE <i>Docente a contratto</i>		64
10	2012	351432418	Conservazione del paesaggio agrario	AGR/02	Docente di riferimento Francesco ROSSINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/02	56
11	2012	351432351	Conservazione del paesaggio agrario	AGR/02	Docente di riferimento Roberto RUGGERI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/02	56
12	2012	351432365	Costruzioni, rilievo del territorio e progettazione CAD	AGR/10	Docente di riferimento Alvaro MARUCCI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/10	80
13	2013	351434496	Dendrologia e dasologia	AGR/05	Bartolomeo SCHIRONE <i>Prof. I fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/05	56
14	2013	351433898	Dendrologia e dasologia	AGR/05	Marco Cosimo SIMEONE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/05	56
15	2012	351432368	Diversita' vegetale con laboratorio	BIO/03	Anna SCOPPOLA <i>Prof. I fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	BIO/03	56
16	2012	351432428	Diversità vegetale2	BIO/03	Docente di riferimento Alfredo DI FILIPPO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	BIO/03	48
17	2013	351433979	Ecologia forestale e selvicoltura (modulo di Gestione delle foreste e dei parchi)	AGR/05 AGR/06	Gianluca PIOVESAN <i>Prof. I fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/05	56
18	2013	351433953	Ecologia forestale e selvicoltura (modulo di Selvicoltura e tecnologie)	AGR/05 AGR/06	Gianluca PIOVESAN <i>Prof. I fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/05	56

19	2012	351432417	Economia ed estimo forestale e ambientale	AGR/01	Docente di riferimento Raffaele CORTIGNANI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/01	56
20	2012	351432350	Economia ed estimo forestale e ambientale	AGR/01	Docente di riferimento Simone SEVERINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/01	56
21	2013	351434018	Energie rinnovabili	ING-IND/09	Maurizio CARLINI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	ING-IND/09	56
22	2013	351433948	Energie rinnovabili	ING-IND/09	Mauro VILLARINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	ING-IND/09	48
23	2013	351433899	Entomologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale)	AGR/11 AGR/12	Docente di riferimento Stefano SPERANZA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/11	48
24	2012	351432341	Entomologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale)	AGR/11 AGR/12	Bruno PAPARATTI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/11	48
25	2012	351432373	Entomologia urbana	AGR/11	Docente non specificato		56
26	2014	351436316	Genetica forestale e biostatistica	AGR/07	Docente di riferimento Ciro DE PACE <i>Prof. Ila fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/07	72
27	2014	351438042	Genetica forestale e biostatistica	AGR/07	Docente di riferimento Mario Augusto PAGNOTTA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/07	72

28	2014	351437549	Geologia e cartografia geomatica per la difesa del territor	GEO/02	Docente di riferimento Sergio MADONNA <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	GEO/02	80
29	2012	351432370	Gestione del verde (modulo di Selvicoltura urbana e gestione del verde)	AGR/02 AGR/05	Docente di riferimento Roberto RUGGERI <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/02	48
30	2012	351432327	Gestione delle risorse faunistiche	AGR/19	Docente di riferimento Andrea AMICI <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/19	56
31	2012	351432392	Gestione delle risorse faunistiche	AGR/19	Docente di riferimento Andrea AMICI <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/19	56
32	2012	351432425	Ingegneria del territorio (modulo di Ingegneria delle acque e del territorio)	AGR/08 AGR/10	Docente di riferimento Alvaro MARUCCI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/10	48
33	2012	351432364	Ingegneria delle acque	AGR/08	Docente di riferimento Andrea PETROSELLI <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/08	72
34	2012	351432424	Ingegneria delle acque (modulo di Ingegneria delle acque e del territorio)	AGR/08 AGR/10	Docente di riferimento Andrea PETROSELLI <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/08	72
35	2014	351438047	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	Docente non specificato		40
36	2012	351432374	Laboratorio di genetica forestale	AGR/07	Docente di riferimento Mario CIAFFI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/07	56

37	2014	351438049	Litologia e geologia	GEO/02	Docente di riferimento Sergio MADONNA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	GEO/02	48
38	2014	351438050	Matematica ed elementi di fisica	MAT/05	Carlotta FERRARA <i>Docente a contratto</i>		64
39	2014	351436320	Matematica ed elementi di fisica	MAT/05	Docente di riferimento Alvaro MARUCCI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/10	64
40	2014	351438043	Meccanizzazione forestale	AGR/09	Docente di riferimento Danilo MONARCA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/09	48
41	2013	351434040	Meccanizzazione forestale e sicurezza	AGR/09	Docente di riferimento Danilo MONARCA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/09	80
42	2013	351433983	Misure e tecnologie forestali (modulo di Gestione delle foreste e dei parchi)	AGR/05 AGR/06	Docente di riferimento Rodolfo PICCHIO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/06	56
43	2013	351433954	Misure e tecnologie forestali (modulo di Selvicoltura e tecnologie)	AGR/05 AGR/06	Docente di riferimento Rodolfo PICCHIO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/06	56
44	2013	351433900	Patologia forestale (modulo di Monitoraggio e difesa forestale e ambientale)	AGR/11 AGR/12	Naldo ANSELMINI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/12	48
45	2012	351432371	Selvicoltura urbana (modulo di Selvicoltura urbana e gestione del verde)	AGR/02 AGR/05	Rocco SGHERZI <i>Docente a contratto</i>		56
46	2012	351432423	Tecnologie del legno	AGR/06	Docente di riferimento Angela LO MONACO	AGR/06	56

					<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>		
47	2013	351433896	Tecnologie del legno	AGR/06	Docente di riferimento Angela LO MONACO <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/06	56
48	2012	351432366	Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale	AGR/05	Docente di riferimento Rosanna BELLAROSA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/05	48
49	2012	351432422	Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale	AGR/05	Docente di riferimento Rosanna BELLAROSA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/05	48
50	2013	351433644	Zoologia ed elementi di ecologia delle acque	BIO/05	Docente non specificato		56
51	2012	351432372	Zootecnia montana	AGR/18	Bruno RONCHI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	AGR/18	56
						ore totali	2864



Curriculum: ECOINGEGNERIA (ECO - sede Viterbo)

Abilitato nella sede di: VITERBO Via San Camillo de Lellis snc 01100

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12	Cu
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU</i>				
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8	Cu Abili
	↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU</i>				
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	17	17	14 - 29	Cu Abili Abili
	↳ <i>Botanica ed ecologia vegetale (1 anno) - 8 CFU</i>				
	AGR/07 Genetica agraria				
	↳ <i>Genetica forestale e biostatistica (1 anno) - 9 CFU</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)					
Totale attività di Base			33	30 - 49	

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.		0	-	0 - 8

Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria <hr/> ↳ <i>Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia (1 anno) - 8 CFU</i>	8	8	7 - 21
Discipline forestali ed ambientali	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente <hr/> ↳ <i>Energie rinnovabili (2 anno) - 7 CFU</i> GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <hr/> ↳ <i>Geologia e cartografia geomatica per la difesa del territorio (1 anno) - 10 CFU</i> AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <hr/> ↳ <i>Gestione delle foreste e dei parchi (2 anno) - 14 CFU</i> <hr/> ↳ <i>Dendrologia e dasologia (2 anno) - 7 CFU</i> <hr/> ↳ <i>Ecologia forestale e selvicoltura (2 anno) - 7 CFU</i>	45	31	24 - 38
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale <hr/> ↳ <i>Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale (3 anno) - 12 CFU</i> <hr/> ↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU</i> AGR/11 Entomologia generale e applicata <hr/> ↳ <i>Entomologia forestale (3 anno) - 6 CFU</i>	24	12	0 - 12
Discipline delle scienze animali		0	0	0 - 14
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <hr/> ↳ <i>Costruzioni, rilievo del territorio e progettazione CAD (2 anno) - 10 CFU</i> AGR/09 Meccanica agraria <hr/> ↳ <i>Meccanizzazione forestale e sicurezza (2 anno) - 10 CFU</i>	28	28	18 - 36

	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Ingegneria delle acque (2 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ↳ <i>Misure e tecnologie forestali (2 anno) - 7 CFU</i> ↳ <i>Tecnologia del legno (3 anno) - 7 CFU</i>	14	14	13 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			93	68 - 143

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>Economia ed estimo forestale e ambientale (3 anno) - 7 CFU</i>	40	20	20 - 35 min 18
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>Selvicoltura urbana e gestione del verde (3 anno) - 13 CFU</i> ↳ <i>Gestione del verde (3 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>Selvicoltura urbana (3 anno) - 7 CFU</i>			
	AGR/19 Zootecnica speciale ↳ <i>Gestione delle risorse faunistiche (3 anno) - 7 CFU</i>			
Totale attività Affini			20	20 - 35

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	4 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	10	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34	26 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *ECOINGEGNERIA (ECO - sede Viterbo)*:

180 144 - 275

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>Botanica ed ecologia vegetale (1 anno) - 8 CFU</i>			
	↳ <i>Diversita' vegetale (2 anno) - 6 CFU</i>			

Discipline biologiche	<p>AGR/07 Genetica agraria</p> <p>↳ <i>Genetica forestale e biostatistica (1 anno) - 9 CFU</i></p>	23	23	14 - 29
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			39	30 - 49

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.		0	-	0 - 8
Discipline della produzione vegetale	<p>AGR/13 Chimica agraria</p> <p>↳ <i>Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia (1 anno) - 8 CFU</i></p>	8	8	7 - 21
Discipline forestali ed ambientali	<p>GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica</p> <p>↳ <i>Litologia e geologia (1 anno) - 6 CFU</i></p> <p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <p>↳ <i>Gestione delle foreste e dei parchi (2 anno) - 14 CFU</i></p> <p>↳ <i>Dendrologia e dasologia (2 anno) - 7 CFU</i></p> <p>↳ <i>Ecologia forestale e selvicoltura (2 anno) - 7 CFU</i></p> <p>↳ <i>Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale (3 anno) - 6 CFU</i></p>	40	33	24 - 38
Discipline della difesa	<p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ <i>Monitoraggio e difesa forestale ed ambientale (3 anno) - 12 CFU</i></p> <p>↳ <i>Patologia forestale (3 anno) - 6 CFU</i></p> <p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p>	24	12	0 - 12

	↳ <i>Entomologia forestale (3 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline delle scienze animali		0	0	0 - 14
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ <i>Elementi di costruzioni forestale (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ <i>Meccanizzazione forestale (2 anno) - 6 CFU</i>	34	20	18 - 36
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	↳ <i>Ingegneria delle acque e del territorio (2 anno) - 14 CFU</i>			
	↳ <i>Ingegneria delle acque (2 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	↳ <i>Misure e tecnologie forestali (2 anno) - 7 CFU</i>	14	14	13 - 14
	↳ <i>Tecnologia del legno (3 anno) - 7 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			87	68 - 143

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	↳ <i>Economia ed estimo forestale e ambientale (3 anno) - 7 CFU</i>			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	↳ <i>Arboricoltura da frutto in aree protette (3 anno) - 7 CFU</i>			

Attività formative affini o integrative	AGR/07 Genetica agraria	48	20	20 - 35 min 18
	↳ <i>Laboratorio di genetica forestale (3 anno) - 7 CFU</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ <i>Entomologia urbana (3 anno) - 7 CFU</i>			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	↳ <i>Zootecnia montana (3 anno) - 7 CFU</i>			
AGR/19 Zootecnica speciale				
↳ <i>Gestione delle risorse faunistiche (3 anno) - 7 CFU</i>				
BIO/05 Zoologia				
↳ <i>Zoologia ed elementi di ecologia delle acque (2 anno) - 6 CFU</i>				
Totale attività Affini			20	20 - 35

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	4 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	10	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
			26 -













Totale Altre Attività	34	48
------------------------------	----	----

CFU totali per il conseguimento del titolo **180**

CFU totali inseriti nel curriculum *GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEL PAESAGGIO (GAPP - sede Viterbo)*: 180 144 - 275

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	23	23	14 - 29
	↳ <i>Botanica ed ecologia vegetale (1 anno) - 8 CFU</i>			
	↳ <i>Diversità vegetale2 (3 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/07 Genetica agraria			
↳ <i>Genetica forestale e biostatistica (1 anno) - 9 CFU</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			39	30 - 49

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.		0	-	0 - 8

Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria <hr/>  <i>Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia (2 anno) - 8 CFU</i>	8	8	7 - 21
Discipline forestali ed ambientali	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <hr/>  <i>Litologia e geologia (1 anno) - 6 CFU</i> <hr/> AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura <hr/>  <i>Selvicoltura e tecnologie (2 anno) - 14 CFU</i> <hr/>  <i>Dendrologia e dasologia (2 anno) - 7 CFU</i> <hr/>  <i>Ecologia forestale e selvicoltura (2 anno) - 7 CFU</i> <hr/>  <i>Vivaistica e conservazione della biodiversità forestale (3 anno) - 6 CFU</i>	40	26	24 - 38
Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale <hr/>  <i>Patologia forestale (2 anno) - 6 CFU</i> <hr/> AGR/11 Entomologia generale e applicata <hr/>  <i>Monitoraggio e difesa forestale e ambientale (2 anno) - 12 CFU</i> <hr/>  <i>Entomologia forestale (2 anno) - 6 CFU</i>	24	12	0 - 12
Discipline delle scienze animali	AGR/19 Zootecnica speciale <hr/>  <i>Gestione delle risorse faunistiche (3 anno) - 7 CFU</i>	7	7	0 - 14
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <hr/>  <i>Elementi di costruzioni forestali (3 anno) - 6 CFU</i> <hr/> AGR/09 Meccanica agraria <hr/>  <i>Meccanizzazione forestale (1 anno) - 6 CFU</i>	34	20	18 - 36

	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>Ingegneria delle acque e del territorio (3 anno) - 14 CFU</i> ↳ <i>Ingegneria delle acque (3 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ↳ <i>Misure e tecnologie forestali (2 anno) - 7 CFU</i> ↳ <i>Tecnologie del legno (2 anno) - 7 CFU</i>	14	14	13 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			87	68 - 143

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>Economia, estimo e legislazione forestale e ambientale (3 anno) - 13 CFU</i> ↳ <i>Economia ed estimo forestale e ambientale (3 anno) - 7 CFU</i>	33	20	20 - 35 min 18
	BIO/05 Zoologia ↳ <i>Zoologia ed elementi di ecologia delle acque (2 anno) - 7 CFU</i>			
	IUS/03 Diritto agrario ↳ <i>Legislazione forestale (3 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini			20	20 - 35

Altre attività	CFU	CFU Rad
		12 -

A scelta dello studente		12	14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	4 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	10	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34	26 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *RISORSE DELLE FORESTE E DELLA MONTAGNA (RFM - sede Cittaducale)*:

180 144 - 275

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/05 Analisi matematica	8	8	8 - 12
	↳ <i>Matematica ed elementi di fisica (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline chimiche	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8 - 8
	↳ <i>Chimica organica ed elementi di chimica generale (1 anno) - 8 CFU</i>			
Discipline biologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	17	17	14 - 29
	↳ <i>Botanica ed ecologia vegetale (1 anno) - 8 CFU</i>			
	AGR/07 Genetica agraria			

	↳ <i>Genetica forestale e biostatistica (1 anno) - 9 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 30 (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base		33	30 - 49	

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.		0	-	0 - 8
Discipline della produzione vegetale	AGR/13 Chimica agraria ↳ <i>Biochimica e chimica del suolo con elementi di pedologia (2 anno) - 8 CFU</i>	15	15	7 - 21
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>Agronomia e sistemi colturali (3 anno) - 7 CFU</i>			
Discipline forestali ed ambientali	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ↳ <i>Energie rinnovabili (2 anno) - 6 CFU</i>	46	32	24 - 38
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica ↳ <i>Litologia e geologia (1 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ↳ <i>Selvicoltura e tecnologie (2 anno) - 14 CFU</i>			
	↳ <i>Dendrologia e dasologia (2 anno) - 7 CFU</i>			
	↳ <i>Ecologia forestale e selvicoltura (2 anno) - 7 CFU</i> ↳ <i>Agroselvicoltura (3 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>Patologia forestale (2 anno) - 6 CFU</i>			

Discipline della difesa	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>Monitoraggio e difesa forestale e ambientale (2 anno) - 12 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Entomologia forestale (2 anno) - 6 CFU</i></p> <hr/>	24	12	0 - 12
Discipline delle scienze animali		0	0	0 - 14
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <hr/> <p>↳ <i>Elementi di costruzioni forestali (3 anno) - 6 CFU</i></p> <hr/> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>Meccanizzazione forestale (1 anno) - 6 CFU</i></p> <hr/> <p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <hr/> <p>↳ <i>Ingegneria delle acque e del territorio (3 anno) - 14 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Ingegneria delle acque (3 anno) - 8 CFU</i></p> <hr/>	34	20	18 - 36
Discipline delle tecnologie del legno	<p>AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali</p> <hr/> <p>↳ <i>Misure e tecnologie forestali (2 anno) - 7 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Tecnologie del legno (2 anno) - 7 CFU</i></p> <hr/>	14	14	13 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			93	68 - 143

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <hr/> <p>↳ <i>Economia ed estimo forestale e ambientale (3 anno) - 7 CFU</i></p> <hr/>			

Attività formative affini o integrative	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	27	20	20 - 35 min 18
	↳ Arboricoltura (3 anno) - 6 CFU			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	↳ Zootecnia (3 anno) - 7 CFU			
BIO/05 Zoologia	20	20	20 - 35	
↳ Zoologia ed elementi di ecologia delle acque (2 anno) - 7 CFU				
Totale attività Affini			20	20 - 35

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	4 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	10	3 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34	26 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum AGROFORESTALE (AF - sede Cittaducale):

180 144 - 275



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Poichè il Corso di Laurea si connota per un particolare sviluppo delle discipline caratterizzanti applicate alla conservazione della natura e al ripristino ambientale, i settori inseriti hanno l'obiettivo di integrare il processo formativo sui temi della gestione delle aree protette e dell'ecoingegneria.



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica	8	12	8

	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica CHIM/06 Chimica organica	8	8	8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria BIO/03 Botanica ambientale e applicata	14	29	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		30		
Totale Attività di Base		30 - 49		

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	0	8	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	7	21	-
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/13 Chimica agraria			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	24	38	-
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata	0	12	-
	AGR/12 Patologia vegetale			
Discipline delle scienze animali	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	0	14	-
	AGR/19 Zootecnica speciale			

Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	18	36	-
Discipline delle tecnologie del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	13	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		68		
Totale Attività Caratterizzanti		68 - 143		

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale	20	35	18
	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	AGR/07 - Genetica agraria			
	AGR/09 - Meccanica agraria			
	AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	AGR/11 - Entomologia generale e applicata			
	AGR/12 - Patologia vegetale			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/19 - Zootecnica speciale			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 - Zoologia			
	BIO/07 - Ecologia			
GEO/05 - Geologia applicata				
IUS/03 - Diritto agrario				
Totale Attività Affini		20 - 35		

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	3	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		26 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 275